



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO PARITARIO
"Giovanni Antonio FARINA"



Via IV Novembre 30-36
Tel. 0444/514198 – Fax 0444/514742
e-mail: segreteria@istitutofarinavicenza.it
www.istitutofarinavicenza.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO)



Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025

PREMESSA

Secondo quanto previsto dalla Legge. 107/2015 - art. 1, comma 2 e comma 12 l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto omnicomprensivo "Farina" di Vicenza – paritario", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107;

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti del 02.09. 2022 con successiva revisione del 21.12.2022 sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 21.12.2022.

Il piano è pubblicato nel sito della scuola.

1. L'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO: LE NOSTRE RADICI PROFONDE

1.1 IL CONTESTO TERRITORIALE E SOCIALE

L'Istituto scolastico "Farina" di Vicenza opera nell'ambiente sociale del Nord-Est d'Italia. Nonostante la crisi economica che ha colpito il territorio negli ultimi anni, il bisogno di possedere maggiori competenze culturali, linguistiche e tecnico-pratiche rimane il cardine dell'educazione.

Per un numero considerevole di ragazzi è cresciuta la richiesta di apprendimenti scolastici inclusivi di ampia preparazione.

Lo spirito pratico della gente veneta, inoltre, porta a scegliere percorsi che offrano, alla loro conclusione, titoli usufruibili direttamente nell'inserimento occupazionale o che siano risposta concreta ad esigenze ed interessi ed abilità personali.

1.2. MOTIVO DELL'ISTITUZIONE

Il motivo che giustifica l'esistenza e l'opera di questo Istituto Scolastico si approfondisce e si rinnova in forza di un mandato che deriva:

- ✧ **dalla famiglia**, cui compete il diritto-dovere primario di educare i figli e cui deve essere offerta la possibilità di scegliere una scuola che collabori con la sua opera educativa. Tra le due istituzioni si richiede infatti il rispetto del "Patto Educativo" che prevede una collaborazione e una fiducia reciproche.
- ✧ **dalla Chiesa**, nella cui missione salvifica rientra la Scuola Cattolica
- ✧ **dallo Stato**, che ha il diritto-dovere di coordinare e promuovere, nella sussidiarietà, quanto si esprime nella società civile in vista del bene comune e nel rispetto della persona;
- ✧ **dalla Congregazione**, che ritiene come proprio specifico impegno e servizio l'attività educativa per la crescita integrale dei giovani. Essa attinge lo stile educativo al Carisma del suo Fondatore San Giovanni Antonio Farina, che basò la sua opera educativa sul principio "Suaviter et Fortiter", ovvero educare con dolcezza e fermezza.

1.3. FONDAMENTI DELLA LIBERTÀ DI EDUCAZIONE

La libertà di scelta educativa della famiglia dà alla scuola cattolica motivo di esistenza e un deciso mandato di coerenza con i suoi principi.

Le esigenze educative delle famiglie e dei giovani, nel loro diritto di esprimersi liberamente e di trovare risposte adeguate, danno vita alla scuola stessa.

Tutti gli operatori della Comunità Scolastica, perciò, si pongono a servizio delle famiglie, con lo scopo di trasmettere una cultura fondata sul valore della persona umana, considerata nel suo essere e nel suo operare.

1.4 IL NOME DELLA SCUOLA

L'Istituto Scolastico Omnicomprensivo "Farina" inizia nel 1831 per opera di G. A. Farina, con la "Scuola di Carità", ed è gestito dalla Congregazione religiosa delle Suore Maestre di S. Dorotea figlie dei Sacri Cuori.

È una scuola pubblica non Statale ispirata ai valori cristiani, in dialogo con altre culture e con la realtà socio-culturale ed ecclesiale del territorio. Ogni segmento gode del relativo Decreto Ministeriale di riconoscimento della parità.

La Scuola accoglie chiunque ne faccia richiesta, nei limiti delle sue possibilità strutturali e risorse interne; chiede il rispetto dei principi ispiratori e la libera adesione alle finalità formativo-educative.

1.5 LA VISIONE ANTROPOLOGICA (DAL PROGETTO EDUCATIVO DI CONGREGAZIONE)

Le opere/servizi educativi della Congregazione delle Suore Dorotee sono presenti in vari Paesi culturalmente diversi e risulta impossibile guardare alla persona staccandola dal contesto culturale e sociale in cui si trova a vivere; sarebbe questo uno snaturare la riflessione educativa stessa.

La visione antropologica che sta a fondamento del nostro servizio educativo si radica sugli elementi fondamentali della visione teologica cristiana; è questa la pietra basilare sulla quale poggia la specifica visione carismatica che ci caratterizza.

Guardare alla persona per noi è contemplare la dignità costitutiva di creatura amata da Dio, fatta a sua immagine e somiglianza, redenta nel Figlio e chiamata alla santità, cioè alla pienezza della vita che trova senso e significato nel riconoscere l'amore stesso che l'ha creata.

Dio ama ogni sua creatura e in modo particolare l'uomo fin dall'atto creativo stesso (Dio crea per amore) e continua ad amarle assicurando ad esse la vita. Sempre e solo per amore in Cristo giunge a prendere forma umana e diviene solidale fino all'evento estremo della morte¹.

Dio non ama l'uomo in modo generico e anonimo, anzi "conosce tutti per nome" "anche i capelli del capo sono contati" "ne porta scritto il nome sul palmo della sua mano" ...

Ogni uomo è amato da Dio "singolarmente", ma la singolarità dell'uomo non chiude nell'individualismo, anzi apre alla possibilità della relazione con un tu. L'uomo ha una connotazione essenzialmente comunitaria poiché creato ad immagine e somiglianza di Dio Trinità (reciprocità infinita).

Essere "persona" non è soltanto un dono, ma è anche una conquista che si realizza grazie all'alterità, all'apertura gli altri e all'Altro.

La relazione con gli altri è opportunità e rischio; è essenziale per la realizzazione della persona, offre senso alla vita ma trova anche la difficoltà di tradursi in concreti atti d'amore. Questo fa sì che la persona sia sempre segnata dallo stupore e contemporaneamente dalla sofferenza. Ogni persona ha bisogno di offrire

¹ Mari, 2006, 19

e ricevere amore e comunione, gode nel realizzarlo e soffre per l'indifferenza e l'incomprensione (ricevuta e data).

Educare significa quindi "riumanizzare" gli esseri umani e restituirli a se stessi, stimolando «la forza creativa della persona e valorizzando le risorse di ciascuno perché ognuno è chiamato ad educarsi e a promuovere coscienza di sé negli altri»² e coscienza degli altri in sé.

La dignità della persona sta nel suo stare, nel suo essere in relazione; è in questo che trova la propria identità e dignità.

In questa prospettiva ogni persona è e diviene se stessa continuamente³, in tutto l'itero corso della propria vita; nello sviluppo progressivo delle potenzialità individuali; nella libertà e responsabilità delle proprie scelte; nel rispetto della natura e dell'ambiente che la accoglie.

La spiritualità dei Sacri Cuori è l'ambiente vitale e la strada maestra per ogni servizio educativo. L'amore di Dio incarnato nel Figlio raggiunge ogni uomo con premura, con tenerezza e fermezza per accompagnare ciascuno alla piena maturità del suo essere figlio nel Figlio.

Far conoscere e, per quanto possibile, accogliere e corrispondere al dono ricevuto, come ha fatto Maria, significa condividere la spiritualità dei Sacri Cuori. È questa la fonte e l'orizzonte del nostro impegno educativo.

Il nostro agire nelle scuole diventa, oltre qualsiasi visione ideologica, un evangelizzare attraverso la cultura: superare il processo di istruzione per assumere la valenza pastorale, facendolo diventare un percorso esistenziale, un vissuto significativo che accompagna all'apertura al trascendente e favorisce la disponibilità verso gli altri.

1.6 LA LINEA DEL TEMPO DELLE NOSTRE RADICI

1827

Don Antonio Farina⁴ ha saputo leggere in modo lungimirante la realtà che riguardava la gioventù femminile; le fanciulle delle famiglie povere, abbandonate a se stesse, senza istruzione o educazione, erano persone a rischio che potevano diventare delle disadattate sociali⁵. Ordinato sacerdote nel 1827, il giovane cappellano della parrocchia di S. Pietro in Vicenza, riconosce nell'educazione scolastica, che comprendeva pure una certa formazione professionale, il mezzo più efficace di promozione umana e sociale della donna, per un onesto e decoroso inserimento sociale⁶.

1831

Accetta il compito di riorganizzare la Scuola di Carità già presente nella parrocchia, e inizia così la prima scuola elementare minore per bambine povere in Vicenza.

1834

Ottiene l'approvazione da parte del governo d'Austria il 24 gennaio e, in seguito a molte richieste delle famiglie, accoglie pure fanciulle di ceto sociale più elevato, perché ricevano anch'esse istruzione ed educazione; così egli ha la possibilità di aiutare le alunne più povere.

1836

² Macchietti, 1982, 13-14

³ In un continuo processo di autoformazione.

⁴ S. Giovanni Antonio Farina, sacerdote vicentino, Vescovo di Treviso e successivamente di Vicenza e fondatore delle Suore Maestre di S. Dorotea – Figlie dei Sacri Cuori. Nasce nel 1803 a Gambellara; nel 1827 è consacrato sacerdote con incarico di cappellano nella parrocchia di S. Pietro in città e di insegnamento in Seminario; nel 1836 dà inizio alla Congregazione suddetta; 1851 è consacrato Vescovo di Treviso e nel 1861 passa alla sede vescovile di Vicenza, muore il 4 marzo 1888. Viene proclamato Santo da Papa Francesco il 23 novembre 2014

⁵ Albarosa Ines Bassani, *L'intelligenza della Carità*, Vicenza, 1999, pag. 27

⁶ Albarosa Ines Bassani, *L'intelligenza della Carità*, Vicenza, 1999, pag. 28

Mosso da zelo apostolico, ma anche sollecitato da difficoltà incontrate nella gestione della scuola, egli comprende la necessità di ricorrere a persone consacrate dalle quali esige una dedizione completa e a tempo pieno: fonda la Congregazione delle Suore Maestre di S. Dorotea – Figlie dei Sacri Cuori.

1840

Sensibile di fronte ad ogni situazione di sofferenza, egli non trascurava, nella sua opera educativa, i soggetti portatori di handicap. Si prende cura particolare delle bambine sorde ed amplia così la sua opera di educazione e assistenza in loro favore, ricercando il metodo migliore e superando i sistemi allora in uso.

1842

Con la diffusione dell'opera dell'Aporti⁷ in favore dei bambini, le suore iniziano la loro attività negli asili d'infanzia.

1845

Una Risoluzione Imperiale permette all'Istituto di svolgere al suo interno gli esami di abilitazione al magistero elementare, che significa riconoscere i titoli rilasciati dalla scuola.

1869

L'annessione del Veneto al Regno d'Italia e la conseguente entrata in vigore della legge Casati 1859 annullano la suddetta Risoluzione Imperiale. Le allieve dovranno sostenere gli esami in una scuola magistrale pubblica e le maestre, che già insegnano, dovranno fornirsi di regolare abilitazione presso le scuole statali.

1923

Inizia l'Istituto Magistrale Farina, che è legalmente riconosciuto il 12.04.1940 con D.M. n°250. Lo stesso decreto riconosce anche la Scuola Media, secondo l'ordinamento scolastico del tempo.

1956

È istituita la Scuola Magistrale pubblica non statale, riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione il 23.12.1958.

Al fine di rispondere alle continue e mutevoli esigenze che emergono dal contesto sociale e culturale degli utenti, l'Istituto ha attuato successive modificazioni dei percorsi di studio anche negli ultimi decenni.

1984

Con il D.M. del 20. 09. '84 è autorizzata l'attivazione del Progetto di Sperimentazione autonoma, relativo all'Istituto Magistrale e presentato il 21 gennaio dello stesso anno. Esso da quadriennale si trasforma in Istituto Magistrale quinquennale, più rispondente alla formazione del personale docente per l'educazione dell'infanzia.

1994-1995

L'Istituto Magistrale, sollecitato dal Ministero della Pubblica Istruzione, adotta il Progetto Brocca, nei due percorsi Psicopedagogico e Linguistico.

1996-1997

La Scuola Media inserisce nel curriculum di studio il bilinguismo, che prevede lo studio di una seconda lingua straniera accostando all'inglese, già attivo, il francese.

1998-1999

Si avvia il Liceo della Comunicazione con le opzioni: Civiltà Comparate, Sociale, Comunicazione Tecnologiche. È attuata questa modifica nei percorsi scolastici in previsione della nuova riforma.

2000

⁷ Ferrante Aporti 1791-1858; iniziatore delle scuole dell'infanzia denominate "Asilo infantile", la sua opera inizia a Cremona nel 1828.

L'Istituto Magistrale "Farina" è riconosciuto paritario.

2001

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Media "Farina" sono riconosciute paritarie

2007

Si ripristina il percorso professionale con il curriculum dell'Operatore/Tecnico dei Servizi Sociali

2010

Vengono attivati i Licei secondo la riforma avviata dal MIUR: Liceo delle Scienze umane, Liceo linguistico, Liceo scientifico: essi sostituiranno, gradualmente, il Liceo della Comunicazione

2012

Viene sospeso il percorso professionale con il curriculum dell'Operatore/Tecnico dei Servizi Sociali

2014

Viene attivata la Sezione ad indirizzo sportivo del Liceo scientifico

2018

Nell'anno scolastico 2018/2019 partirà una prima liceo linguistico di un percorso quadriennale sperimentale, riconosciuto dal MIUR, assieme ad altri 92 istituti scolastici ammessi alla sperimentazione.

2. L'ISTITUTO OMNICOMPENSIVO: LE NOSTRE SCELTE EDUCATIVE

2.1 PRINCIPI FONDANTI

L'istituzione educativa, avviata da San Giovanni Antonio Farina, inizia in modo informale, nell'umiltà di una risposta pronta e generosa all'emergere di una necessità urgente.

Le capacità organizzativa ed educativa, la solida formazione culturale e la preparazione pedagogica di don Antonio (maestro elementare di metodica), danno fin dall'inizio una particolare impronta a tutta l'azione del suo Istituto.

Nell'attività educativo-formativa, il Farina non ha elaborato un metodo suo, ma ha saputo far sintesi tra la migliore tradizione cristiana e gli indirizzi educativi del suo tempo, filtrandoli attraverso la sua viva sensibilità.

Ancora oggi l'azione dell'Istituto scolastico si fonda su quei principi che don Antonio Farina ha consegnato alle maestre fin dai primi anni, con attenzione all'evolversi dei tempi e dei contesti sociali⁸.

2.2 VALORI PRIMARI

La nostra scuola, nel suo compito educativo, persegue un progetto culturale che si ispira ai valori evangelici ed è finalizzato all'educazione integrale della persona.

Essa, perciò, attribuisce un valore prioritario:

- ❖ Alla centralità della persona dell'alunno
- ❖ All'attenzione paziente ai processi di crescita dell'alunno sia a livello cognitivo che umano
- ❖ All'apertura e al rispetto dell'interculturalità
- ❖ Alle relazioni sociali vissute come rapporto interpersonale
- ❖ All'accoglienza e promozione dei valori culturali per un'educazione integrale ed inclusiva della persona.

⁸ I diversi principi fondanti sono stati elaborati dal documento *Educatore e Padre: spunti pedagogici nel pensiero di Mons. G.A. Farina*, Vicenza, 1990; il testo raccoglie gli spunti pedagogici espressi in diversi scritti e conservati nell'archivio storico della Congregazione.

Chi opera nella scuola:

- ◇ Riconosce il suo grande valore formativo sia sul piano intellettuale, sia in quello morale e religioso
- ◇ Si impegna in un'azione di promozione della persona attraverso l'educazione e l'istruzione
- ◇ Considera tutta la dinamica scolastica in funzione della vita e dell'impegno civile e cristiano, il quale mira a sviluppare personalità salde nella fede e responsabili, ossia capaci di giudizio e di scelta⁹.

I principi che guidano l'azione educativa si possono così riassumere:

1. Grande rispetto e centralità dell'alunno in quanto persona unica e irripetibile.
2. Approccio allo studio come strumento per poter sviluppare al meglio talenti e potenzialità di ogni studente.
3. Attenzione preferenziale per ogni alunno in particolar modo per chi ha bisogno di cure particolari.
4. Personalizzazione dei percorsi (offrire a ciascuno ciò di cui necessita)
5. Inclusività nel rapporto e nel metodo educativo
6. «L'educatore sarà attento a tutti, imparziale, non farà nessuna preferenza o distinzione, ma avrà più cura per gli alunni più difficili e avrà più attenzione ai meno capaci» (dagli scritti di G. A. Farina).

2.3 CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA

Il Farina, ai Maestri, fa esplicite richieste, che sono ancora oggi elemento caratterizzante dell'attività educativa e didattica di tutti i docenti dell'Istituto scolastico e del suo essere Scuola Cattolica:

Attenzione alla persona	La dignità di ogni persona umana chiede di porci nell'attenzione continua e nella tensione di poter conoscere l'indole degli studenti, per offrire a ciascuno proposte adeguate.
Continuo aggiornamento	Come educatori riconosciamo Cristo unico e primo maestro di vita: questo ci pone in una dimensione di umile riconoscimento dei nostri limiti e in continua ricerca di miglioramento anche professionale.
Testimonianza	Tra i mezzi usati è privilegiata la testimonianza di un esempio coerente con i messaggi che trasmettiamo.
"Suaviter et fortiter" ¹⁰	Nel nostro operare diventano caratteristiche ricercate: la serenità nei rapporti fra colleghi, con gli alunni e con le famiglie; l'affabilità del tratto, la continua pazienza e costanza, la mansuetudine e l'allegrezza, l'imparzialità che elimina qualsiasi preferenza ¹¹

Insegnamento come ministero

Gli insegnanti dell'Istituto Scolastico "Farina", in comunione con il Magistero della Chiesa¹², ispirano la propria azione educativa alla concezione cristiana dell'uomo.

Esercitano la loro vocazione professionale come parte viva della comunità educante, alimentando in se stessi e negli alunni la dimensione comunitaria e collaborativa della persona¹³

⁹ Ciò è in piena consonanza con quanto il documento ecclesiale *Il laico cattolico testimone della fede nella scuola*, al n. 30, affida come compito ad ogni educatore cristiano: "L'educatore cattolico non può accontentarsi di presentare positivamente e con abilità una serie di valori di carattere cristiano come semplici oggetti astratti meritevoli di stima, ma deve suscitare dei comportamenti negli alunni: la libertà rispettosa degli altri, il senso di responsabilità, la sincera e continua ricerca della verità, la critica equilibrata e serena. La solidarietà e il servizio verso tutti gli uomini, la sensibilità verso la giustizia, la speciale coscienza di sentirsi chiamati a essere agenti positivi di cambiamento in una società in continua trasformazione".

¹⁰ "Con soavità e fermezza": è il motto del Fondatore G. A. Farina in ambito educativo.

¹¹ Cfr. Regolamento dell'Istituto del 1835 e la Lezione terza sulla Carità in "...Dentro l'ampiezza del suo cuore" 1981.

¹² Cfr. *Il laico cattolico testimone della fede nella scuola*, documento della Sacra Congregazione per l'educazione cattolica, 1982, n.18.

¹³ Cfr. *idem*, n.22.

Pongono attenzione, nella trasmissione della cultura, non solo alla strutturazione organica e all'elaborazione critica e valutativa, ma anche alla dimensione storica e dinamica delle problematiche¹⁴.

L'insieme di tutti questi elementi, cercati e costruiti, giorno dopo giorno, costituisce "l'orizzonte di senso" dell'attività educativa, il clima relazionale della nostra scuola.

2.4 ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, CON DSA E BES

La nostra scuola garantisce la parità dei diritti e dei doveri a tutti gli studenti e dedica particolare attenzione ai ragazzi diversamente abili.

Da alcuni anni è attivo il gruppo GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) che si impegna ad elaborare un PAI (Piano annuale di inclusione)

Per mettere gli alunni diversamente abili in condizione di partecipare alle attività e alla vita della scuola viene elaborato per ognuno di loro un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato): documento a validità annuale che per ogni area di intervento stabilita dal P.D.F. definisce specifici obiettivi, oltre che tempi e modalità per la loro attuazione. Per adeguare il P.E.I. alle effettive esigenze dell'alunno diversamente abile, ogni anno scolastico viene analizzata collegialmente la diagnosi funzionale e vengono esaminati tutti i dati e le informazioni utili al caso. Il P.E.I. è condiviso da tutti i docenti della classe, dalla famiglia e dall'ULSS o da altre strutture di competenza. Costanti sono i rapporti con la famiglia e gli specialisti di riferimento.

Diritto allo studio e all'integrazione scolastica degli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. Tali disturbi devono essere attestati da una diagnosi rilasciata dall'ULSS di competenza territoriale o da altre strutture accreditate dal Servizio Sanitario Nazionale. In conformità alla Legge 170/2010, i Consigli delle classi in cui sono presenti alunni con diagnosi di DSA redigono annualmente un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.): si tratta di un documento che deve contenere l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete.

Diritto allo studio e all'integrazione scolastica degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) La nostra scuola garantisce un impegno concreto per l'inclusione degli alunni con BES in ottemperanza alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e alle relative indicazioni operative del 6 marzo 2013 (C.M. n°8).

¹⁴ cfr. idem, n.20.

3. LA SCUOLA DELL'INFANZIA



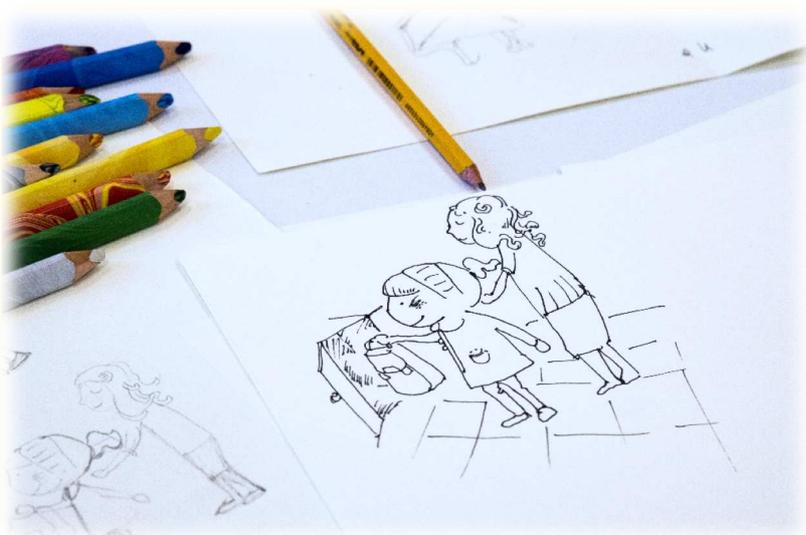
3.1 I BAMBINI OGGI

I bambini d'oggi arrivano a scuola con il loro piccolo variegato bagaglio di esperienze familiari, portano con sé tutto il loro vissuto e il loro piccolo mondo fatto molto spesso di emozioni grandi e, a volte, difficili da riconoscere e chiamare per noi. I bambini vivono spesso contesti familiari allargati o poco sereni, questo genera nei bimbi fragilità e poca serenità. Un numero sempre maggiore di piccoli alunni deve affrontare difficoltà familiari di vario genere. Da parte di alcune famiglie emergono atteggiamenti di delega della responsabilità educativa verso la scuola o atteggiamenti di iper-protezionismo. Considerando i bambini, destinatari primi dell'azione educativo-formativa, si coglie la rapidità del mutamento generazionale; il diffuso bisogno di dare senso al proprio vivere; la richiesta di percorsi di conoscenza e di aiuto nell'accettazione del proprio "sé".

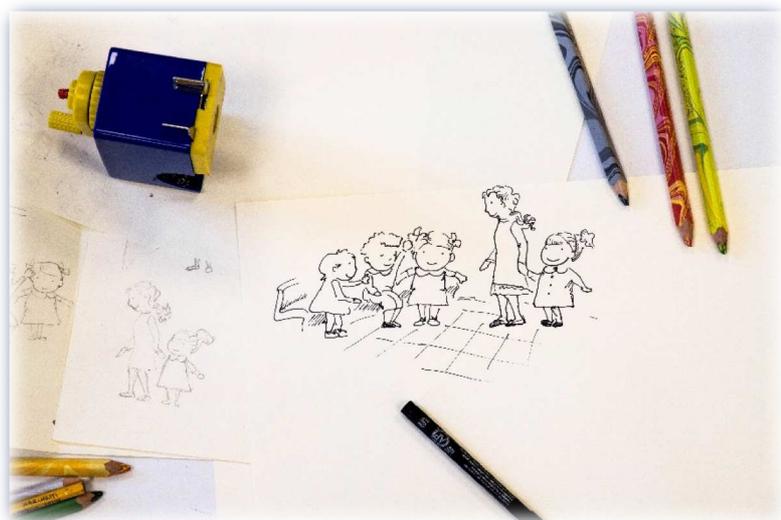
I bambini presentano grandi potenzialità che la scuola pone al centro del proprio agire, attivando tutti i percorsi possibili affinché gli alunni possano sviluppare al massimo le proprie potenzialità. I bambini hanno una naturale predisposizione a conoscere nuovi linguaggi, una notevole attitudine al pensiero intuitivo e creativo, desiderio di sentirsi parte di un gruppo, grande sensibilità e capacità di condivisione

La scuola, cosciente dell'importanza e della necessità di una base culturale solida, di fronte alla globalizzazione delle dinamiche relazionali e dei mercati, cerca di sviluppare percorsi che rispondano alle esigenze educative e formative degli studenti, mantenendo contatti con il

contesto sociale del territorio. Pone, inoltre, attenzione particolare all'educazione interculturale, data la presenza consistente di persone immigrate, che nella provincia trovano lavoro ed iniziano a stanziarsi in modo stabile con il ricongiungimento dei familiari e con il progressivo inserimento dei figli nei percorsi scolastici.



3.2 LE FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



La programmazione educativa didattica della Scuola dell'Infanzia viene elaborata dal Collegio degli Insegnanti, secondo le Indicazioni Nazionali 2012.

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'**identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e

a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'**autonomia** comporta l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere per sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi e sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la **competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il **senso della cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

La scuola si propone un potenziamento che consenta la piena realizzazione del curricolo della scuola, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

In base alla legge 13/07/2015, n.107, l'Istituto ha elaborato il Piano di Miglioramento triennale 2022-2025. Esso si concentra soprattutto sulle priorità descritte nella parte conclusiva del RAV (Rapporto di Autovalutazione), in cui già erano indicati alcuni obiettivi da perseguire per il miglioramento.

I due punti critici su cui si è deciso di lavorare sono i risultati scolastici e i risultati nelle prove standardizzate in particolare.

Riportiamo uno stralcio del Piano di Miglioramento che riguarda le scuole del primo ciclo dell'Istituto: il testo completo è facilmente consultabile in Scuola in chiaro.

3.3 IL CURRICOLO



3.3.1 I CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati all'azione consapevole degli insegnanti che introducono ai sistemi simbolico-culturali. Le scuole, all'interno dell'autonomia didattica, articoleranno al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

3.3.2 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola dell'infanzia vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze essi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'uomo.

✧ "IL SÉ E L'ALTRO"

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e li mette in confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

✧ "IL CORPO E IL MOVIMENTO"

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

✧ **"IMMAGINI, SUONI, COLORI"**

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

✧ **"I DISCORSI E LE PAROLE"**

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

✧ **"LA CONOSCENZA DEL MONDO"**

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

❖ **EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (DAL D.M. 35/2020 – ALLEGATO A – LINEE GUIDA)**

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza."

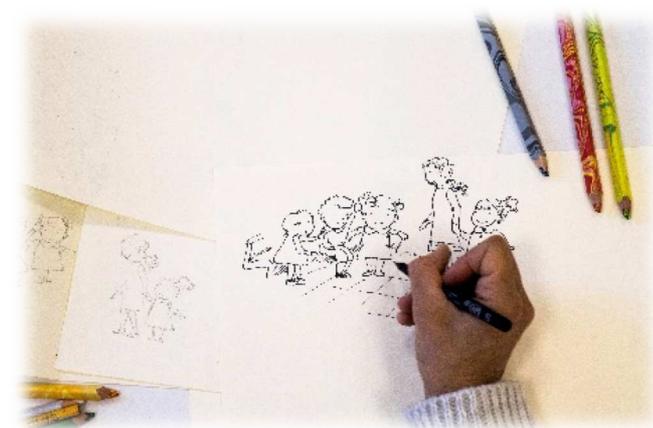
3.3.3 OSSERVAZIONE

L'osservazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove un bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo.

- Da qualche anno la scuola ha adottato come strumento la "SCHEDA di PASSAGGIO tra INFANZIA e PRIMARIA" per facilitare la trasmissione di informazioni relative al percorso svolto dai bambini all'interno della di Vicenza.
- Vengono regolarmente compilate dalle insegnanti schede di osservazione sulle competenze raggiunte in itinere, specifiche per ogni fascia di età e legate alle attività proposte.

3.4 L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

3.4.1 LABORATORI PROGETTUALI



La nostra scuola si propone di ampliare ed integrare le attività curriculari e l'offerta formativa con iniziative concordate a livello di Collegio Docenti, che risultano pienamente inserite nella progettazione educativa e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

Il Collegio dei Docenti stabilisce uno spazio di flessibilità nell'ambito della pianificazione progettuale, che conceda l'inserimento di

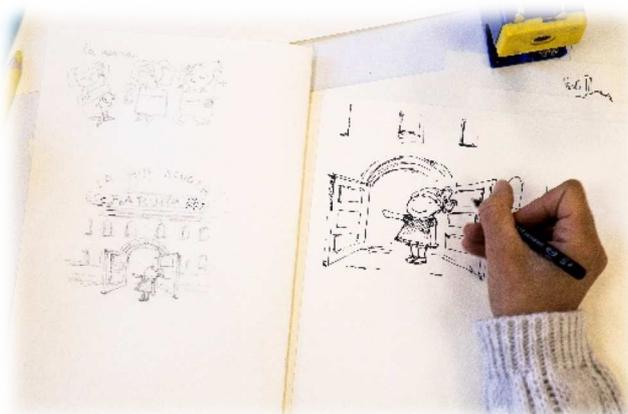
Progetti significativi proposti in itinere da vari Enti o Associazioni o dai Genitori.

Durante l'anno scolastico si realizzano sette laboratori di attività complementari, programmati per ogni età, e organizzati in gruppi indipendentemente dalla sezione di appartenenza, anche se questa rimane l'organizzazione di base.

Essi sono:

- 1. Il laboratorio di musica e canto**, per favorire un corretto e divertente apprendimento linguistico e musicale, alimentare il gusto del canto e sviluppare la sensibilità estetica e ritmica.
I bambini hanno l'opportunità di imparare a conoscere e distinguere alcuni principali strumenti musicali, ed esercitarsi in concertini a più strumenti (nacchere, tamburelli, sonagli, materiali poveri sonori...)
- 2. Il laboratorio di arte**, per favorire la comunicazione attraverso il linguaggio grafico-pittorico e sviluppare una ordinata creatività e tecniche manuali con materiali vari.
Il gusto estetico si alimenta anche nell'attenzione alla sintesi fra arte visiva e arte sonora.
- 3. Il laboratorio di lettura**, progetto che è stato pensato per stimolare nei bambini il desiderio di conoscere ed amare il libro attraverso la lettura, quasi fosse un amico per intraprendere il lungo viaggio della vita. E' uno spazio speciale all'interno della scuola in cui i bambini, a piccoli gruppi, fanno esperienze che stimolano e accrescono la loro curiosità verso il codice scritto e che facilitano la conquista della lettura. Il laboratorio prevede l'organizzazione della SETTIMANA della LETTURA, che vede la partecipazione ad eventi organizzati e promossi dal territorio, alla mostra del libro allestita presso i saloni della scuola primaria e l'incontro con l'autore.
- 4. Educazione motoria e psicomotricità**, per favorire lo sviluppo armonico del bambino sia nella struttura psicofisica, sia nella dimensione più strettamente personale dell'autocontrollo. Tale attività si realizza in un tempo specifico con un insegnante specialista, ma è continuata poi nell'ambito della programmazione ordinaria.
- 5. Inglese:** il progetto ha lo scopo di accompagnare i bambini alla scoperta della lingua e della cultura inglese secondo una tipologia didattica che parte da esperienze dirette e coinvolgenti.
- 6. Laboratorio di Informatica** ha lo scopo di trovare strategie diversificate e molteplici che portano all'uso del computer in un contesto didattico - educativo adeguato alle esigenze dei bambini favorendo il passaggio del pensiero concreto a quello simbolico, portando il bambino ad una maturazione delle capacità di attenzione, riflessione e creatività. Tutto questo in modo giocoso e divertente.
- 7. Laboratorio di Scacchi** per i bambini grandi, un primo approccio ludico a questo meraviglioso gioco capace di spalancare le porte della logica, della concentrazione e della capacità di riflessione. Non solo un gioco formativo dal punto di vista didattico ma anche dal punto di vista emotivo, agli scacchi si impara anche a perdere.

La scuola inoltre è aperta ad altre iniziative e progetti, uscite e visite didattiche, organizzati in proprio e in collaborazione con altri Enti, e che siano coerenti con le "Indicazioni per il curricolo".



3.4.2 ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

Dall'anno scolastico 2016/2017 è stato previsto un prolungamento dell'orario scolastico, all'interno del PROGETTO EDUCATIVO, che prevede attività strutturate (sportive, ricreative, musicali e culturali), gestite e organizzate da associazioni esterne in collaborazione con la direzione della scuola, per dare risposta alle sempre crescenti esigenze delle famiglie.

3.5 ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA SCUOLA

La struttura organizzativa dell'Istituto vede figure e organismi funzionali all'efficienza del servizio e al conseguimento degli obiettivi educativi:

- Rappresentante dell'Ente Gestore
- Direzione: Preside – Vicepreside - Supervisore
- Coordinamento:
 - Coordinatrice Scuola dell'Infanzia e Primaria
 - Coordinatrice Scuola Secondaria di Primo Grado
- Servizi di: Segreteria Didattica e amministrativa – Portineria e accoglienza
- Organi Collegiali:
 - Collegio dei Docenti
 - Consiglio d'Istituto
 - Consiglio di Sezione/Classe
 - Comitato degli studenti
- Comitato Genitori

Nell'organizzazione del lavoro si pone particolare attenzione:

- Capacità collaborative e di corresponsabilità
- Dialogo aperto e costruttivo
- Attenzione ai bisogni del territorio e alle richieste degli utenti: genitori e studenti.

3.5.1 FORMAZIONE DELLE SEZIONI E ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI

Per la formazione delle sezioni i criteri generali sono stabiliti dalla Direzione dell'Istituto.

Sono accettate le iscrizioni, dopo un colloquio con la coordinatrice didattica. Gli inserimenti di alunni provenienti da altre scuole sono valutati dal Preside, dalla coordinatrice e dal collegio dei docenti.

Le sezioni sono miste e formate da un numero non superiore a 23 alunni.

I criteri orientativi ai fini dell'iscrizione, deliberati dal Consiglio d'Istituto, sono:

1. L'attenzione, il rispetto e la condivisione dei principi ispiratori della scuola;
2. La presenza di altri fratelli frequentanti l'ISTITUTO FARINA.

3.5.2 ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Piano Terra:

- ingresso e spogliatoio per i bambini/bambine
- sala da pranzo
- sala gioco ampia e luminosa

- due blocchi di servizi per bambini/bambine
- audiovisivi
- quattro aule
- un blocco di servizi per bambini/ bambine
- biblioteca
- Palestra

Primo Piano:

- sala di riposo
- ampio laboratorio di musica
- ampio laboratorio di inglese
- un blocco di servizi per bambini e bambine

Cortile esterno attrezzato con giochi da giardino

3.5.3 IL MATERIALE DIDATTICO, I SUSSIDI E LE ATTREZZATURE

La scuola è dotata di guide didattiche con relativi quaderni operativi, riviste specializzate nella didattica educativa, psicologica e formativa, materiale didattico strutturato e non, vari strumenti musicali, casse, proiettore, lettore DV, macchine fotografiche, computer portatili, teca.

Ogni sezione è dotata di materiali educativi opportunamente scelti, tavoli organizzati in gruppi per favorire la cooperazione tra i bambini, angoli strutturati.

La sala da gioco offre grandi e piccoli attrezzi:

- castello, piccola palestra, costruzioni lego di varie dimensioni e vari materiali;
- alcuni angoli: angolo cucina, piste per le macchinette, ecc...
- lavagna Lim

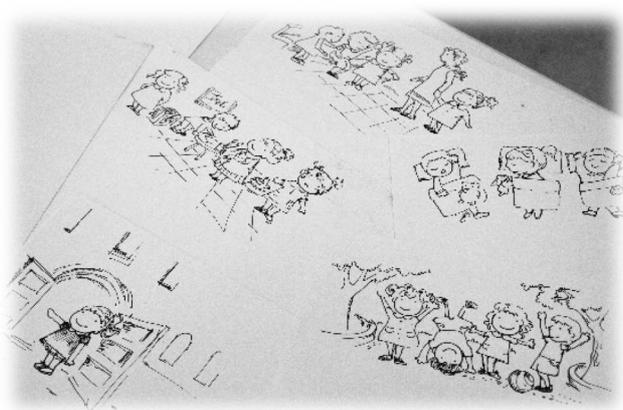
Essa viene anche utilizzata come spazio di intersezione per attività ludico-musicali.

Il giardino dispone di giochi da esterno, sabbiera e disponibilità al gioco libero.

3.5.4 LE RISORSE UMANE

L'Istituto considera come prioritarie le Risorse umane: Bambini – Docenti - Genitori - Personale di collaborazione quali componenti della "comunità educante"

I BAMBINI



Sono in primis "risorsa in quanto ragione d'essere della scuola".

“Giungono alla scuola dell’infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a

porsi domande di senso sul mondo e la vita." (*Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012*)

I bambini sono soggetti attivi e la scuola dell'infanzia, nel rispetto del vissuto del bambino, si propone di elaborare un progetto educativo dove tutta l'organizzazione sia in funzione della loro crescita, in tutte le dimensioni della persona.

I DOCENTI

L'organico è composto da:

- Il dirigente dell'Istituto omnicomprensivo
- 1 coordinatrice
- 4 insegnanti di sezione
- 1 insegnante per i progetti di Educazione Motoria
- 1 insegnante per laboratorio di musica
- 1 insegnante per laboratorio di lettura, arte e compresenza per i bambini piccoli.
- 1 insegnante di inglese
- 1 insegnante di informatica
- 1 insegnante di Scacchi

I Docenti sono "risorsa qualità", in base alla loro qualifica, abilitazione e professionalità, che esprimono nelle attività didattiche ed extracurricolari.

Essi sono responsabili dell'attività didattica; sono corresponsabili dei Progetti deliberati dagli Organi Collegiali preposti, cui partecipano; sostengono e promuovono progetti e iniziative al fine di rendere più significativo l'ambiente scuola, sia per i bambini che per i genitori.

Gli insegnanti sono tutti in possesso dei titoli richiesti dalla legislazione scolastica, partecipano regolarmente ad incontri e corsi di aggiornamento per affrontare con competenza le esigenze di innovazione della scuola.

Le attività di aggiornamento sono le seguenti:

- partecipazione ai corsi e progetti specifici promossi dall'Ufficio Scolastico Territoriale
- incontri sulle Riforme Scolastiche
- corsi annuali di formazione e di aggiornamento didattico organizzati dalla scuola o da altre Istituzioni
- incontri di formazione sul carisma educativo del Fondatore G.A. Farina
- ogni membro della Comunità Educante in coerenza con la propria missione professionale provvede personalmente ad ulteriori momenti di formazione.

Per favorire l'aggiornamento dei docenti, la scuola mette a disposizione, in ambiente adeguato, riviste specializzate, pubblicazioni e sussidi vari.

Le insegnanti, su indicazione della direzione della scuola, curano in modo particolare il rapporto con i genitori e le famiglie offrendo la propria disponibilità a colloqui individuali secondo le modalità presentate all'inizio dell'anno scolastico in sede di assemblea.

LE FAMIGLIE

Sono "risorsa collaborativa", in quanto primi responsabili dell'educazione, sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni; la loro partecipazione attiva è necessaria per conseguire gli obiettivi formativi e didattici che la scuola si propone.

Secondo il Regolamento degli Organi Collegiali d'Istituto, essi

- Partecipano alle **Assemblee di sezione**;
- Partecipano, **in quanto eletti, al Consiglio di intersezione e al Consiglio d'Istituto**;
- Possono costituire il **Comitato Genitori**, che ha una funzione di collaborazione attiva con la scuola

I Genitori dell'Istituto FARINA si riconoscono nei principi statutari dell'AgeSC (Associazione Genitori Scuola cattolica) e aderiscono alla Associazione, che sostiene a livello politico il riconoscimento della scuola pubblica paritaria non statale e collabora con la scuola in varie attività.

Anche per i Genitori sono previsti incontri di socializzazione, collaborazione e formazione al loro compito formativo, non facile soprattutto nel contesto sociale attuale.

D'altra parte, il compito educativo della scuola non può avere esito positivo se non trova riscontro in famiglia, almeno a livello di principio e di condivisione di alcuni valori umani e cristiani fondamentali.

Per questo motivo, la scuola promuove:

- incontri formativi relativi all'educazione alla salute e alla prevenzione, alle problematiche della vita familiare, a tematiche di etica
- la partecipazione a manifestazioni pubbliche in cui sia significativa la presenza dei genitori AGE SC, sia a livello provinciale, sia regionale o nazionale
- le annuali feste di inizio anno e di fine anno scolastico
- altri incontri ricreativi e di socializzazione

IL PERSONALE di COLLABORAZIONE

Il personale di collaborazione per: Segreteria - Portineria - Pulizie - Mensa – Assistenza – contribuisce al funzionamento efficiente e all'efficacia educativa della scuola; inoltre concorre a favorire un clima accogliente e sereno, in cui ciascuno si senta in casa propria e insieme responsabile dell'altro.

Anche questo personale è scelto con cura dal Gestore, secondo le esigenze e le caratteristiche proprie della scuola.

L'assunzione avviene con regolare contratto AGiDAE, sia full time che part time.



Scopri la storia di Camilla sul nostro canale YOUTUBE (istitutofarina (spazio) 2020); i disegni presenti in questo testo sono parte della sua storia e creati dalla nostra maestra di Arte, Annalisa Tonin.

<https://youtu.be/UbUceT9j1xE>



3.5 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

SITUAZIONI POSSIBILI		SCUOLA INFANZIA
1°SCENARIO: ripresa delle attività in presenza con i gruppi classe	ORARIO SCOLASTICO	40 ore settimanali dal lunedì a venerdì con orario 7.45 - 15.45/16.15
	MODULO ORARIO	
	DDI	Non sono previste attività di DDI
2° SCENARIO Sospensione delle attività didattiche in presenza per chiusura della scuola/di una classe/di una sezione Attivazione DIDATTICA A DISTANZA	ORARIO SCOLASTICO	15/20 ore settimanali
	MODULO ORARIO	Ore di 30/40 minuti
	DDI	Attività on –line con la maestra tramite la piattaforma di Office 365. Laboratori di cucina, di musica, di motoria, di inglese, di arte, di scacchi (per i grandi) Utilizzo di Skype per mantenere la relazione con gli alunni e le famiglie Invio materiale tramite l’uso di One –drive. Utilizzo di Facebook, YouTube, Instagram
3° SCENARIO Quarantena per singoli studenti/gruppi di studenti	ORARIO SCOLASTICO	Non sono previste attività di recupero particolari
	MODULO ORARIO	

3.6 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola dell'infanzia "G.A. FARINA" di Vicenza promuove il dialogo con le strutture presenti nel territorio, collaborando per la realizzazione di progetti sempre nuovi che lungo l'anno vengono proposti dall'Assessorato all'Istruzione, dal USP di Vicenza, da altri Enti culturali.

Essi sono selezionati e realizzati secondo il ritmo di crescita della classe e in coerenza con i programmi delle varie discipline.

La scuola favorisce inoltre la partecipazione degli alunni alle manifestazioni culturali offerte dalla città, nel rispetto della programmazione del Consiglio di classe e dei Curricoli.

Considera parte integrante dell'offerta formativa la partecipazione a concorsi proposti da strutture educative del territorio, come momento significativo di esperienza e orientamento.

Inoltre il Collegio docenti lavora periodicamente insieme con le altre scuole primarie "FARINA" di Marola, di Cittadella, di Caldiero, di Mestre, e collabora con le scuole primarie FIDAE della Provincia e della Regione.



4. LA SCUOLA PRIMARIA



4.1 IL CURRICOLO

Il **curricolo** è stabilito per aree disciplinari seguendo le **Indicazioni nazionali**. Esso, stabilito in sede collegiale, viene rivisto di anno in anno e allegato al presente documento.

ORGANIZZAZIONE DELLE DISCIPLINE

Discipline	cl. 1 [^] /2 [^]	cl. 3 [^] /4 [^]	cl. 5 [^]
	Ore sett.	Ore sett.	Ore sett.
Italiano	8	6	6
Matematica	6	6	6
Inglese	2	4	4
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte Immagine	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Religione	2	2	2

La tabella indica il monte ore settimanale determinato dal Collegio Docenti e può subire le varianti di flessibilità previste dall'autonomia didattica secondo le necessità.

EDUCAZIONE CIVICA

La nuova disciplina **EDUCAZIONE CIVICA**, introdotta con D.M. 35/20 ha assunto nel tempo una posizione sempre più forte e vera, questo in ragione della sua natura fortemente educativa per la crescita della persona umana in tutte le sue dimensioni costitutive. Anche il recente quadro normativo soprattutto quello relativo all'emanazione delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, sottolinea l'importanza di una doppia esperienza per gli studenti; da un lato la conoscenza dei fondamenti Costituzionali, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale,

dall'altro la competenza critica che ne scaturisce e che produce comportamenti virtuosi. Essa costituisce un percorso civile significativo come strumento per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali.

Accanto all'ampliamento e alla specificazione contenutistica, possiamo riconoscere alcune azioni semplici, ma non banali, per accompagnare i bambini e i ragazzi. Sinteticamente:

- ✧ sensibilizzare alla cittadinanza responsabile: attraverso la mediazione didattica del gioco spontaneo, creativo, dentro l'esperienza didattica e nelle attività di esplorazione dell'ambiente naturale e umano;
- ✧ ricordare che la sede della conoscenza in infanzia è prevalentemente corporea e dunque approcciarsi all'esperienza con situazioni che mettano in gioco il corpo, il riconoscimento dell'altro, il valore del confine e del limite, l'ascolto empatico, lo sviluppo di atteggiamenti consapevoli e responsabili che partano dalla routine, che rappresenta il punto di partenza per la maturazione dell'*Habitus*;
- ✧ guardare con attenzione pedagogica alla inizializzazione virtuosa, non esclusive e non escludente, di dispositivi tecnologici.

Obiettivi comuni e attenzioni per la scuola primaria



- Imparare e approfondire il rispetto degli altri, di se stessi, dell'ambiente naturale e sociale, la solidarietà, il rispetto della diversità;
- Conoscere le leggi che regolano i diritti e doveri dei cittadini;
- Conoscere e utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati nell'uso dei social media e nella navigazione in Rete
- Collaborare con le famiglie per promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole;
- Realizzare la trasversalità dell'educazione civica e l'integrazione in profilo delle competenze e profilo educativo-culturale.

4.2 PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola si propone di ampliare ed integrare le attività curricolari e l'offerta formativa con iniziative concordate a livello di Collegio Docenti, che risultano pienamente inserite nella progettazione educativa e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

Il Collegio dei Docenti stabilisce uno spazio di flessibilità nell'ambito della pianificazione progettuale, che conceda l'inserimento di Progetti significativi proposti in itinere da vari Enti o Associazioni, dai Genitori, coerenti con i piani di studio.

I Progetti già consolidati sono:

- **Progetti educativo-formativi**
- **Progetti didattico-disciplinari.**

4.2.1 PROGETTI EDUCATIVO-FORMATIVI

1. "ACCOGLIENZA" E "CONTINUITÀ"



Finalità: rendere serena e piacevole l'esperienza scolastica degli alunni; accogliere gli altri rispettando le diversità;

Descrizione: il progetto si articola in alcuni momenti predeterminati e altri definiti in itinere: benvenuto ai nuovi alunni, attività per la continuità fra scuola dell'infanzia e scuola primaria, gemellaggio classi prima e quinta, momenti comunitari e classi aperte; laboratori alla scuola secondaria di 1° grado.

Promotori: insegnanti;

Destinatari: tutti gli alunni e le loro famiglie.

2. "EDUCAZIONE ALLA AFFETTIVITÀ"



Finalità: sviluppare nell'alunno la conoscenza e l'accettazione di sé con particolare attenzione alla propria realtà psicofisica;

Descrizione: il progetto si articola con l'intervento anche di esperti;

Esperti: sacerdote, medico, psicologo, insegnante di classe;

Destinatari: alunni di classe 5°.

3. PROGETTO "PROSSIMITÀ"

Finalità: per favorire la sensibilizzazione verso situazioni difficili di disagio diverse dalla nostra. Il progetto si concretizza in raccolte di denaro e generi di prima necessità, o nella realizzazione interna del *Mercatino di Natale*, in collaborazione con i Genitori; attività di solidarietà verso gli altri, attività di volontariato da parte dei ragazzi della scuola secondaria di 2° grado.

Descrizione: il Progetto include attività diverse:

a) per gli altri:

Raccolta di viveri tramite l'iniziativa del DONACIBO;

Raccolta di indumenti tramite HUMANA;

Raccolta tappi di plastica;

Visita alle suore anziane della comunità a Natale, Carnevale e Ognissanti.

Attività di solidarietà in collaborazione con la scuola secondaria;

4. SCATOLE di NATALE

b) per la scuola:

Concorrere alle necessarie sostituzioni di attrezzatura scolastica;

Affiancamento e supporto allo studio per i bambini di lingua straniera e difficoltà nell'apprendimento, da parte di alcuni alunni della scuola secondaria di II grado

Promotori: Suore Dorotee, Associazioni di volontariato, Genitori, Insegnanti;

Destinatari: alunni, famiglie e insegnanti.

5. "LA PARABOLA DEL BUON SEMINATORE"

Finalità: valorizzazione dei momenti forti dell'anno liturgico in cui si "seminano" nel cuore dei bambini i buoni sentimenti;

Descrizione: incontri di preghiera e riflessione in preparazione al Santo Natale e alla Santa Pasqua e preghiera mariana nei mesi di Ottobre e Maggio;

Esperti: insegnanti in collaborazione con la Chiesa locale;

Destinatari: alunni, genitori ed insegnanti.

4.2.2 PROGETTI DIDATTICO-DISCIPLINARI

1. LABORATORIO "IO LEGGO PERCHÉ" – SETTIMANA DELLA LETTURA

Finalità: avvicinare ed appassionare i bambini alla lettura;



Descrizione:

Letture di gruppo e/o personale guidata

Prestito a scansione settimanale di libri per ragazzi

Premiazione dei "grandi lettori"

Grande Mostra del libro a scuola organizzata a scuola

Incontri con l'autore

Visita alla Biblioteca Bertoliana

Partecipazione agli eventi proposti dal territorio

Progetto continuità di lettura tra primaria e infanzia

Esperti: insegnanti di classe, autori e illustratori di libri, bibliotecari e librai.

Destinatari: gli alunni.

2. PROGETTO "SCREENING – INTERCETTAZIONE PRECOCE PER LE CLASSI PRIME"

Finalità: L'articolo 3 della Legge 08 ottobre 2010 n. 170, attribuisce alla scuola il compito di svolgere attività di individuazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico di Apprendimento, distinguendoli da difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale, e di darne comunicazione alle famiglie per l'avvio di un percorso diagnostico presso i Servizi Sanitari competenti.

Descrizione: l'iter previsto dalla Legge si articola in tre fasi:

Individuazione degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura o calcolo;

Attivazione di percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà;

Segnalazione di soggetti "resistenti" all'intervento didattico.

Esperti: insegnanti classi prime, logopedista esterna con esperienza sul campo.

Destinatari: i bambini delle classi prime.

3. PROGETTO "PIÙ SPORT A SCUOLA"

Finalità: favorire la conoscenza e la tecnica di sport minori (pallavolo, nuoto, rugby ...) e lo scambio fra scuole della Provincia e scuole cattoliche;

Descrizione: pacchetti di lezioni con esperti, realizzazione di manifestazioni sportive con la partecipazione di tutti i bambini.

Esperti: insegnante di educazione motoria in collaborazione con Associazioni sportive

Destinatari: tutti gli alunni

4. PROGETTO "LABORATORIO TEATRALE"

Finalità:

Educare alla capacità espressiva, vocale e corporea;

Favorire una corretta lettura e recitazione di testi;

Avvicinamento alle tecniche teatrali e realizzazione di semplici recitals.

Descrizione: attività interdisciplinari coerenti con la programmazione della classe, partecipazione a rappresentazioni pubbliche.

Esperti: interni alla scuola in collaborazione con l'Associazione teatrale THEAMA

Destinatari: tutte le classi

5. POTENZIAMENTO DI L2

Finalità: potenziare le conoscenze di base della L2



Descrizione:

Workshop con attore madrelingua che attraverso uno spettacolo teatrale interattivo, arricchisce il lessico familiare, utilizzando immagini, animazione e giochi di ruolo;

Preparazione alla prima certificazione "Starters" da parte dell'insegnante di classe (Facoltativo l'esame di certificazione finale);

Visione di film in lingua inglese

Esperti: Insegnante di classe, compagnia teatrale

madre lingua

Destinatari: gli alunni di tutte le classi (Workshop); gli alunni di classe 4[^]-5[^](Starters).

6. PROGETTO "SCACCHI"

Finalità: Offrire uno strumento piacevole e impegnativo, che favorisca lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni degli interlocutori, l'accettazione del confronto.

Descrizione: La scuola primaria paritaria "G.A. FARINA" propone ai suoi studenti un corso di scacchi della durata di 10 lezioni in collaborazione con "A.D Circolo Scacchistico Vicentino Palladio".

Esperti: insegnanti del Circolo.

Destinatari: tutti gli alunni della scuola primaria.

7. PROGETTI MUSICALI

Finalità:

Educare all'ascolto di generi musicali differenti, attraverso spettacoli musicali;

Avvicinare tutti i bambini alla lettura e alla produzione musicale attraverso vari strumenti

Descrizione: La scuola propone ai suoi studenti la partecipazione a spettacoli musicali interattivi (opere liriche per bambini, prove d'orchestra) in collaborazione con enti del territorio;

Lezioni dimostrative di vari strumenti con la possibilità di provare lo strumento presentato; insegnamento dell'ukulele.

Realizzazione di un saggio finale.

Esperti: insegnante di classe, musicisti

Destinatari: tutti gli alunni della scuola primaria.

4.3 MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

In ogni classe l'insegnante "prevalente", nelle diverse attività educative e didattiche dell'alunno, collabora con gli insegnanti specialisti, che sono: l'insegnante di inglese, di scienze motorie e sportive, di arte ed immagine, di musica e di religione. (cfr. D.M. 83 del 10 ottobre 2008, Linee

guida parità n.6)

La valutazione interna dei processi di insegnamento-apprendimento risulta dalla scheda personale dell'alunno secondo la normativa vigente.

La scuola – in quanto istituzione paritaria del sistema nazionale di istruzione - è inoltre soggetta alla valutazione dell'INVALSI (Istituto Nazionale della Valutazione scolastica) secondo il piano ministeriale

La valutazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione della scuola da parte delle famiglie risulta da "Un questionario sulla qualità", di norma a scansione biennale.

Le prove di valutazione e autovalutazione seguono i percorsi formativi scelti e strutturati per un monitoraggio continuo dell'attività. Esse, inoltre, servono allo studente per chiarire la propria preparazione permettono infatti di verificare i processi di apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi

Verifica dei processi di insegnamento:

- Il dialogo costante e diretto fra alunno ed insegnante
- Verifiche costanti e articolate, strutturate sul percorso svolto in classe, personalizzate e programmate dai docenti;
- Partecipazione ai Progetti di Valutazione Nazionale INVALSI;
- La valutazione è orientata a promuovere lo sviluppo di competenze nel soggetto e definisce il livello di padronanza raggiunto in uno specifico dominio;
- I traguardi di apprendimento considerati sono quelli indicati nelle Indicazioni per il curriculum (D.M. settembre 2012).

Condivisione del Collegio Docenti di parametri valutativi degli apprendimenti ed espressi nella seguente griglia:

GRIGLIA VALUTAZIONE			
AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI ACQUISIZIONE
Individua conoscenze e abilità necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e le utilizza in modo proficuo, sicuro e originale. È in grado di stabilire relazioni e di applicare le stesse procedure in contesti diversi. Con sicurezza, ricerca, seleziona, e organizza materiali, fonti e strumenti utili al raggiungimento dell'obiettivo. Seleziona i tempi e gli spazi di lavoro in modo adeguato e responsabile.	Ricorda conoscenze e abilità e generalmente sa utilizzarle in contesti diversi. Seleziona e organizza materiali, fonti e strumenti utili al raggiungimento dell'obiettivo. Gestisce i tempi e gli spazi di lavoro in modo adeguato. Svolge l'attività in modo autonomo e pertinente.	Possiede un livello elementare di conoscenze e abilità pregresse. Va guidato nello svolgimento dell'attività. Organizza parzialmente materiali, fonti e strumenti utili al raggiungimento dell'obiettivo. Generalmente sa rispettare tempi e spazi.	Possiede poche conoscenze e va guidato sia a incrementarle sia ad applicarle. Fatica ad utilizzare i materiali e gli strumenti al fine di raggiungere l'obiettivo. Va sollecitato a rispettare tempi e spazi adeguati.

Condivisione del Collegio Docenti di parametri valutativi del comportamento ed espressi nella seguente griglia:

OBIETTIVI RELATIVI AL COMPORTAMENTO			
PARTECIPAZIONE - Mostrare attenzione nei confronti delle attività - Intervenire in una discussione - Ascoltare e rispettare le opinioni degli altri - Mostrarsi disponibile alla collaborazione e al confronto	IMPEGNO - Eseguire regolarmente i compiti - Lavorare in modo ordinato e corretto - Essere perseverante nell'applicazione - Avere cura dei materiali, delle proprie cose, di quelle degli altri	SOCIALIZZAZIONE - Stabilire buoni rapporti con i compagni - Dare un apporto personale al lavoro - Aiutare gli altri - Mettere a disposizione di tutti le proprie cose	RISPETTO DELLE REGOLE - Controllare le proprie reazioni emotive - Rispettare le regole che sono alla base della vita scolastica - Accettare la discussione e il confronto - Valutare le conseguenze delle proprie azioni

COMPORTAMENTO	
AVANZATO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta con responsabilità tutti gli obiettivi
INTERMEDIO	<ul style="list-style-type: none"> • Generalmente rispetta gli obiettivi
BASE	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta parzialmente gli obiettivi
IN VIA DI ACQUISIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Va guidato nel raggiungimento degli obiettivi

4.5 ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA SCUOLA

La struttura organizzativa dell'Istituto vede figure e organismi funzionali all'efficienza del servizio e al conseguimento degli obiettivi educativi:

- Rappresentante dell'Ente Gestore
- Direzione: Preside – Vicepreside - Supervisore
- Coordinamento:
 Coordinatrice Scuola dell'Infanzia e Primaria
 Coordinatrice Scuola Secondaria di Primo Grado
- Servizi di: Segreteria Didattica e amministrativa – Portineria e accoglienza
- Organi Collegiali:
 - Collegio dei Docenti
 - Consiglio d'Istituto
 - Consiglio di Sezione/Classe
 - Comitato degli studenti
- Comitato Genitori

Nell'organizzazione del lavoro si pone particolare attenzione:

- Capacità collaborative e di corresponsabilità
- Dialogo aperto e costruttivo
- Attenzione ai bisogni del territorio e alle richieste degli utenti: genitori e studenti.

4.5.1 FORMAZIONE DELLE SEZIONI E ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI

Per la formazione delle classi i criteri generali sono stabiliti dalla Direzione dell'Istituto.

Sono accettate le iscrizioni, dopo un colloquio con la famiglia e lo studente. Gli inserimenti di alunni provenienti da altre scuole sono valutati dal Preside, dalla coordinatrice e dal collegio dei docenti.

Le classi sono miste e formate da un numero non superiore a 25 alunni.

Il Preside con la Coordinatrice elabora un piano organico di insegnamento. La docenza delle varie discipline è assegnata, nel rispetto dei contratti vigenti, secondo i criteri della condivisione educativa, della professionalità, della collaborazione, della continuità educativo-didattica ed eventuali necessità d'Istituto.

4.5.2 RISORSE MATERIALI, REGISTRO ELETTRONICO, LABORATORI E STRUMENTI

La scuola da alcuni anni ha adottato l'uso del registro elettronico. Dopo la pandemia è rimasta attiva la piattaforma Teams di Office 365, che viene utilizzata per l'invio delle attività assegnate per casa e per i colloqui con i docenti, oltre a tante altre attività legate all'utilizzo dello strumento digitale.

Tutte le classi sono dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale), PC, WI-FI, carte geografiche, storiche e scientifiche, globi terrestri luminosi e altro materiale di ricerca.

Il laboratorio di lettura dispone attualmente di circa 1000 volumi, di una doppia serie di giochi dei sinonimi per arricchire il linguaggio.

Nel laboratorio artistico si trovano kit pittorico e materiale di fantasia.

In palestra: grandi e piccoli attrezzi perfettamente mantenuti e fruibili da tutti i bambini.

La sala da gioco offre 10 calcetti, giochi da tavolo, palloni, costruzioni Lego e numerosi giochi da tavolo, funicelle, sedie e panchine.

Nello spazioso cortile ci sono: sarta, castello, pista di pattinaggio, campo da calcio, varie panchine, castello Merlino e canestro.

4.5.3 LE RISORSE UMANE

L'Istituto considera come prioritarie le Risorse umane: Bambini – Docenti - Genitori - Personale di collaborazione quali componenti della "comunità educante"

LE ALUNNE E GLI ALUNNI

Gli Alunni sono "risorsa in quanto ragione d'essere della scuola": essi sono sollecitati ad essere protagonisti della loro crescita. Sono in primis "risorsa in quanto ragione d'essere della scuola". I bambini sono al centro delle nostre azioni quotidiane, sono soggetti attivi del nostro agire, verso loro rivolgiamo il nostro sguardo cercando di creare per ciascuno l'ambiente adatto a far sì che ognuno possa sviluppare le proprie potenzialità e attitudini.

I bambini sono soggetti attivi e la scuola primaria, nel rispetto dei tempi e dei modi di ciascuno, si propone di elaborare un progetto educativo dove tutta l'organizzazione sia in funzione della loro crescita, in tutte le dimensioni della persona.

La Scuola primaria "FARINA" si propone di creare un ambiente accogliente e sereno per facilitare «lo stare bene dell'alunno» durante le attività formative e didattiche.

Le modalità adottate per rendere efficace questo obiettivo sono:

- Un «Progetto accoglienza» concretizzato in tappe successive, attività strutturate tra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado, dalle prime informazioni nella giornata della Scuola Aperta alla visita guidata all'ambiente, dall'accoglienza tra classi per tutto l'anno scolastico alla collaborazione informale e istituzionalizzata con i Genitori attraverso gli OO.CC.;
- Educazione al rispetto delle regole che ci fanno stare bene a scuola, delle persone, dell'ambiente, delle cose mie e degli altri;
- Una didattica differenziata, nel rispetto dei tempi e dei modi di ciascun bambino;
- Percorsi personalizzati per tutti gli alunni;
- Utilizzo di schede osservative per l'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento/comportamento;
- Collaborazione con gli specialisti che concorrono alla eventuale certificazione di un nostro alunno;
- La stesura di PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP (Piano Didattico Personalizzato) per una didattica personalizzata, a favore di una scuola inclusiva dove tutti conseguono gli stessi obiettivi, anche se con tempi e modalità differenti.
- L'attivazione di ore di compresenza, secondo i ritmi di apprendimento dei singoli alunni, con modalità e tempi decisi in ambito del Collegio Docenti;
- L'informazione e la consulenza per situazioni di disagio del bambino e/o delle famiglie, in vista del successo formativo e della formazione integrale dell'alunno;
- La cura della mensa e degli spazi ricreativi, affidati agli stessi insegnanti come ulteriore momento formativo, e come previsto dalla Riforma scolastica vigente.
- Nei momenti ricreativi, al fine di promuovere l'inclusione e facilitare

I DOCENTI

I Docenti sono "risorsa qualità", in base alla loro qualifica, abilitazione e professionalità, che esprimono nelle attività didattiche ed extracurricolari.

Essi sono responsabili dell'attività didattica; sono corresponsabili dei Progetti deliberati dagli Organi Collegiali preposti, cui partecipano; sostengono e promuovono progetti e iniziative al fine di rendere più significativo l'ambiente scuola, sia per i bambini che per i genitori.

Gli insegnanti sono tutti in possesso dei titoli richiesti dalla legislazione scolastica, partecipano regolarmente ad incontri e corsi di aggiornamento per affrontare con competenza le esigenze di innovazione della scuola.

Le attività di aggiornamento sono le seguenti:

Le attività proposte sono le seguenti:

- Incontri di formazione al carisma educativo proprio di questa scuola
- Confronto per aree disciplinari per mantenere viva la collegialità anche a livello inter-istituti
- Un corso all'anno di formazione e di aggiornamento organizzato dalla scuola o da altre Istituzioni, concordato con la Direzione

- Partecipazione ai corsi e progetti specifici promossi dall'USR e dall'Ufficio Scolastico Provinciale e dall'Ufficio diocesano di Pastorale scolastica e dell'IRC, dalla Fidae (Federazioni Istituti religiosi)
- Adesione al Progetto di Monitoraggio delle scuole appartenenti alla Congregazione "Suore Maestre di Santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori" organizzato dall'impresa sociale INSIEME PER EDUCARE.

Per favorire ulteriormente l'aggiornamento dei Docenti, la scuola mette a disposizione in ambiente adeguato, riviste specializzate, pubblicazioni e sussidi vari, la biblioteca, la videoteca e l'accesso ad Internet per motivi strettamente didattici.

I docenti curano in modo particolare il rapporto con i genitori e le famiglie, nelle modalità previste dal calendario scolastico e dal regolamento interno.

LE FAMIGLIE

Sono "risorsa collaborativa", in quanto primi responsabili dell'educazione, sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni; la loro partecipazione attiva è necessaria per conseguire gli obiettivi formativi e didattici che la scuola si propone.

Secondo il Regolamento degli Organi Collegiali d'Istituto, essi

- Partecipano alle **Assemblee di classe**;
- Partecipano, **in quanto eletti al Consiglio d'Istituto**;
- Possono costituire il **Comitato Genitori**, che ha una funzione di collaborazione attiva con la scuola

I Genitori dell'Istituto FARINA si riconoscono nei principi statuari dell'AgeSC (Associazione Genitori Scuola cattolica) e aderiscono alla Associazione, che sostiene a livello politico il riconoscimento della scuola pubblica paritaria non statale e collabora con la scuola in varie attività.

Anche per i Genitori sono previsti incontri di socializzazione, collaborazione e formazione al loro compito formativo, non facile soprattutto nel contesto sociale attuale.

D'altra parte, il compito educativo della scuola non può avere esito positivo se non trova riscontro in famiglia, almeno a livello di principio e di condivisione di alcuni valori umani e cristiani fondamentali.

Per questo motivo, la scuola, in stretta collaborazione con l'AGeSC realizza:

- Incontri di spiritualità e formativi relativi all'educazione alla salute e alla prevenzione, alle problematiche della vita familiare, a tematiche di etica
- Partecipazione a manifestazioni pubbliche in cui sia significativa la presenza dei genitori AGeSC, sia a livello provinciale, sia regionale o nazionale
- Festa di inizio e fine anno
- Altri incontri ricreativi e di socializzazione.

IL PERSONALE di COLLABORAZIONE

Il personale di collaborazione per: Segreteria - Portineria - Pulizie - Mensa – Assistenza – contribuisce al funzionamento efficiente e all'efficacia educativa della scuola; inoltre concorre a favorire un clima accogliente e sereno, in cui ciascuno si senta in casa propria e insieme responsabile dell'altro.

Anche questo personale è scelto con cura dal Gestore, secondo le esigenze e le caratteristiche proprie della scuola.

L'assunzione avviene con regolare contratto AGIDAE, sia full time che part time.

4.6 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

SITUAZIONI POSSIBILI		SCUOLA PRIMARIA
1°SCENARIO: ripresa delle attività in presenza con i gruppi classe	ORARIO SCOLASTICO	40 ore settimanali /
	MODULO ORARIO	8 ore al giorno per 5 giorni a settimana con orario 8.15 – 16.00/16.30.
	DDI	Ore di 60 minuti Possibile utilizzo di Teams in caso di assenza prolungata da parte di uno o più alunni
2° SCENARIO Sospensione delle attività didattiche in presenza per chiusura della scuola/di una classe/di una sezione Attivazione DIDATTICA A DISTANZA	ORARIO SCOLASTICO	
	MODULO ORARIO	25/30 ore settimanali complessive
	DDI	Ore di 30/40 minuti
3° SCENARIO Quarantena per singoli studenti/gruppi di studenti	ORARIO SCOLASTICO	Attività on –line con i docenti tramite la piattaforma di Office 365.
	MODULO ORARIO	Laboratori di cucina, di musica, di motoria, di inglese, di arte, di scacchi

4.7 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola primaria "G.A. FARINA" di Vicenza promuove il **dialogo con le strutture presenti nel territorio**, collaborando per la realizzazione dei progetti sopra elencati, e di altri che lungo l'anno vengono proposti dall'Assessorato all'Istruzione, dal POFT, dal USP di Vicenza e da altri Enti culturali.

Essi sono selezionati e realizzati secondo il ritmo di crescita della classe e in coerenza con i programmi delle varie discipline.

La scuola favorisce inoltre la partecipazione degli alunni alle manifestazioni culturali offerte dalla città, nel rispetto della programmazione del Consiglio di classe e dei Curricoli.

Considera parte integrante dell'offerta formativa la partecipazione a concorsi proposti da strutture educative del territorio, come momento significativo di esperienza e orientamento.

Inoltre il Collegio docenti lavora periodicamente insieme con le altre scuole primarie "FARINA" di Marola, di Cittadella, di Caldiero, di Mestre, e collabora con le scuole primarie FIDAE della Provincia e della Regione.



I disegni presenti nel PTOF sono parte del nostro video, segui la nostra storia sul canale youtube dell'Istituto:
https://youtu.be/_rcT6A2WkdI -
istitutofarina(spazio) 2020

5. LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



5.1 IL CURRICOLO

Il **curricolo** è suddiviso per discipline seguendo le **Indicazioni nazionali**.

La scuola articola le attività scolastiche su cinque giorni di lezioni antimeridiane settimanali. L'orario giornaliero è suddiviso in sei unità di lezione di 55 minuti, in modo da raggiungere il monte ore di 30 ore settimanali curricolari, lasciando spazio alle aggiuntive opzionali pomeridiane.

Gli alunni che usufruiscono di attività pomeridiane libere, determinate all'inizio di ogni anno scolastico secondo la richiesta, quali studio assistito, strumento musicale, corsi di lingua, prolungano il tempo scolastico fino al pomeriggio.

L'orario giornaliero, su cinque giorni settimanali, risulta così articolato:

- ore 7.45 – 13.30: attività scolastiche obbligatorie, con due intervalli: dalle 9.35 alle 9.45 e dalle 11.35 alle 11.45;
- ore 13.30 – 14.30: servizio mensa e ricreazione;
- ore 14.30 – 16.30: studio assistito e/o guidato e attività integrative.

ORGANIZZAZIONE DELLE DISCIPLINE

Discipline	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUE
Italiano	6	200
Storia	2	68
Geografia	2	68
Matematica	4	136
Scienze	2	68
Tecnologia	2	68
Inglese	3	102
Il lingua comunitaria (Francese)	2	68
Arte e immagine	2	68
Musica	2	68
Educazione fisica	2	68
Religione	1	34
	30	1016

EDUCAZIONE CIVICA

La nuova disciplina EDUCAZIONE CIVICA, introdotta con D.M. 35/20 ha assunto nel tempo una posizione sempre più forte e vera, questo in ragione della sua natura fortemente educativa per la crescita della persona umana in tutte le sue dimensioni costitutive. Anche il recente quadro normativo soprattutto quello relativo all'emanazione delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, sottolinea l'importanza di una doppia esperienza per gli studenti; da un lato la conoscenza dei fondamenti Costituzionali, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale, dall'altro la competenza critica che ne scaturisce e che produce comportamenti virtuosi.

Essa costituisce un percorso civile significativo come strumento per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali.

5.2 OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Per rendere più specifica la programmazione educativa e didattica è importante tener conto:

- a) della situazione reale, storica e sociale in cui vivono i nostri alunni;
- b) degli obiettivi formativi a cui mirare;
- c) delle capacità da favorire.

A partire dalla realtà di ciascuno, la scuola concorre alla formazione globale dell'alunno nella sua unità psicofisica e spirituale, affiancandosi alla famiglia per sostenerla nell'azione educativa, interagendo con le altre agenzie formative presenti nel territorio.

A tale scopo intende perseguire i seguenti **obiettivi**:

- la consapevolezza di sé, delle proprie idee e possibilità;
- la progressiva conquista di autonomia nel giudizio critico, nelle scelte, nell'assunzione di impegni;
- la percezione della scuola come luogo di crescita e di arricchimento personale;
- il rispetto delle cose, dell'ambiente e delle persone;
- la capacità di ascolto, di relazione, di dialogo con gli altri;
- la capacità di dare significato alla vita, attraverso lo sviluppo complessivo della persona, secondo lo spirito del Vangelo;
- trattazione di contenuti essenziali che maturino entusiasmo per la scuola, diano spazio ai nuclei tematici fondamentali e alimentino una sana curiosità culturale.

Per aiutare gli alunni a raggiungere gli obiettivi sopraindicati è bene aiutarli a sviluppare le seguenti **capacità**:

- ✧ sul piano educativo:
 - conoscenza di sé;
 - autocontrollo ed autostima;
 - autostima;
 - ordine e autonomia;
 - collaborazione e confronto;
- ✧ sul piano cognitivo, trasversali a tutte le discipline:
 - a comprendere il valore sotteso alle regole;
 - a comprendere messaggi di natura diversa e saperli rielaborare con chiarezza e correttezza di linguaggio;
 - ad avviare al pensiero logico-deduttivo.
 - a prevenire il disagio e recuperare lo svantaggio;

Inoltre la scuola si prefigge di aiutare gli alunni a raggiungere la consapevolezza della Convivenza Civile, intesa come assunzione dei propri diritti e dei propri doveri, come conoscenza delle regole comportamentali a scuola, per la strada e negli spazi pubblici e dei codici e dei regolamenti stabiliti. A tal fine viene promosso l'inserimento ed il potenziamento, all'interno del programma di Storia, del modulo di Cittadinanza e Costituzione.

5.3 LE ATTIVITÀ E I PROGETTI

Iniziative e progetti si articolano nel triennio e sono deliberati sia all'inizio dell'anno scolastico che in itinere secondo i bisogni espressi da ogni singolo gruppo classe.

Si propongono di seguito i progetti che hanno rilevanza in rapporto all'attività didattica ed educativa.

5.3.1 PROGETTO ACCOGLIENZA

Finalità generali

- Predisporre le condizioni favorevoli per un passaggio non traumatico dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado;
- Realizzare la continuità tra scuola secondaria di 1° grado e scuola secondaria di 2° grado.

Obiettivi

- Far conoscere e rendere familiari strutture e servizi dell'istituto;
- Favorire la socializzazione tra gli alunni dell'Istituto;
- Prendere atto del metodo di studio degli alunni, discutere con loro sul loro metodo di lavoro e avviarli al miglioramento delle loro prestazioni;
- Allentare la tensione emotiva e rimuovere il disorientamento iniziale.

Attività

- Intervento preliminare del Dirigente scolastico;
- Incontro con i docenti delle discipline;
- Presentazione piano di lavoro per ogni materia;
- Visita alla struttura scolastica (uffici di Presidenza - uffici di Segreteria - laboratori...);
- Incontro con classi intermedie;
- Lettura del Regolamento;
- Valorizzazione del lavoro estivo.

5.3.2 PROGETTO ORIENTAMENTO

Un impegno particolare si profonde nell'adottare iniziative e strategie valide per un serio orientamento, al fine di favorire negli alunni una maggiore consapevolezza delle loro attitudini e potenzialità, in vista della scelta della Scuola Superiore.

La Scuola Secondaria di primo grado, infatti, è di per se stessa orientativa, in quanto aiuta il ragazzo a conoscersi, portandolo a ponderare le possibili scelte future in base alle attitudini che possiede.

Le modalità di svolgimento di tale progetto prevedono:

- Riflessione, studio e dialoghi in classe sulle problematiche adolescenziali e giovanili, sulle varie professioni e approfondimento del sistema di istruzione liceale e professionale (Schede predisposte sull'orientamento, letture, momenti di confronto assembleari ed individuali).
- Mini Stage, in orario scolastico, in uno dei percorsi liceali della Scuola Superiore "Farina", in base alle aspirazioni dei ragazzi, alle loro attitudini e ai loro interessi.
- Test Orientativo attitudinale.

- Comunicazione scritta della proposta di Orientamento delineata dal Consiglio di classe. Essa terrà in considerazione, oltre che i dati emersi dal Test attitudinale, anche il curriculum scolastico triennale.
- Comunicazione scritta alle famiglie del calendario delle "Scuole aperte" della città e della Provincia e degli incontri-riflessione organizzati dall'Orienta Insieme per i genitori (qualora permangano dubbi sulla scelta della Scuola è possibile un colloquio personale con degli esperti presso gli sportelli dell'orientamento offerti del territorio)
- L'Istituto "Farina" aderisce da vent'anni alla rete di scuole vicentine "Orienta insieme"; partecipa al progetto "OrientainsiemeVicenza" indetto dalla Regione Veneto (Dgr 393/19).

5.3.3 PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

Obiettivi formativi

- Acquisire capacità di osservazione dell'ambiente che ci circonda;
- Acquisire la capacità di documentare le osservazioni utilizzando gli strumenti assegnati;
- Saper lavorare in gruppo.

Obiettivi specifici

- Conoscere le principali caratteristiche di alcuni ambienti naturali tipici e in particolare del nostro territorio, il bosco e la radura;
- Riconoscere i segni dell'intervento dell'uomo negli ambienti.
- Conoscere e comprendere il concetto di ecosistema e di biodiversità;
- Conoscere le varie forme di inquinamento;
- Imparare a rispettare e salvaguardare l'ambiente anche attraverso l'educazione al riciclo.
- Il progetto è avvalorato da una serie di uscite didattiche (Lago di Fimon, Valletta del silenzio, ecc.) e da incontri con esperti in materiale ambientale.

5.3.4 PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Obiettivi formativi

- Rendere consapevoli della propria salute fisica e mentale;
- Far comprendere l'importanza delle norme igieniche e della prevenzione di malattie trasmissibili;
- Favorire una migliore conoscenza di sé, del proprio corpo, delle sue funzioni, in modo che si acquisisca la consapevolezza dell'importanza di un corretto equilibrio fisico e psichico;
- Rendere consapevoli i ragazzi delle conseguenze dei propri comportamenti in relazione agli altri e nei diversi ambienti sociali e guidarli ad uno stile di vita responsabile e rispettoso.

5.3.5 PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA'

Obiettivi formativi

- far crescere negli alunni un'attenzione per lo sviluppo personale e sociale proprio e altrui;
- promuovere un buon rapporto con se stessi e con gli altri.

L'educazione all'affettività non può essere limitata ad interventi sporadici e non va trattata solo in maniera medico/scientifica, perciò tutti gli aspetti inerenti la crescita e lo sviluppo psico-fisico degli alunni vengono approfonditi attraverso una didattica attenta ai bisogni della classe e in linea con gli orientamenti cristiani.

La nostra Scuola è attenta ad apportare insegnamenti che rispettano la natura umana e la natura della famiglia. Letture proposte, dibattiti e confronti pongono a tema l'educazione dei sentimenti

e delle relazioni affettive, per portare gli alunni a sviluppare la capacità di ascolto dei propri bisogni e di espressione dei propri affetti, per avere un buon rapporto con se stessi nel rispetto degli altri. Questo percorso, gestito direttamente dai docenti, può essere arricchito con interventi di specialisti esterni, invitati dal Consiglio di Classe, riguardo a tematiche specifiche di cui si avverte la necessità di un approfondimento.

5.3.6 PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLE ARTI ESPRESSIVE

I progetti relativi hanno lo scopo di introdurre nella scuola una cultura teatrale, musicale ed espressiva in genere, viva e partecipe.

Attività

- educazione alla manualità;
- educazione alle arti espressive: laboratori di poesia, musica e teatro;
- laboratorio musicale: esecuzioni corali e strumentali, recupero della memoria storico-musicale, partecipazione a concorsi proposti dal Territorio e a lezioni-concerto offerti dal Settore Servizi Educativi del Comune di Vicenza;
- Importante dal punto di vista didattico-formativo è la realizzazione dei Recital musicali natalizi che coinvolgono i ragazzi come cantanti e ballerini e, in terza media, anche come attori del Musical.
- Cineforum di classe o di interclasse

5.3.7 POTENZIAMENTO PER LA LINGUA STRANIERA

Obiettivi

- motivare allo studio della lingua straniera attraverso l'esperienza diretta dell'uso della stessa;
- utilizzare le conoscenze acquisite per comunicare in un contesto reale, superando l'iniziale inibizione;
- conoscere e confrontare gli aspetti della civiltà, della cultura e dello stile di vita dei paesi di cui si studia la lingua;
- migliorare la competenza comunicativa del parlare ed ascoltare, con attenzione anche a pronuncia ed intonazione;
- ampliare la conoscenza del lessico.

Con modalità e tempi diversi per le classi, durante alcune ore curricolari gli alunni hanno l'opportunità di dialogare con insegnanti madrelingua inglese. Si utilizza solo la lingua inglese e si riproducono situazioni dialogiche verosimili (presentarsi, prenotare un viaggio, ordinare in un bar, ecc.).

5.3.8 PROGETTO SPORT

Nel CAMPO SPORTIVO si predispongono iniziative che rappresentano per i ragazzi momenti importanti di attività formativa e intendono promuovere non solo l'interesse agonistico, ma anche l'adesione ai valori più veri e sani dello sport.

- Corse Campestri, al Parco Querini;
- Gara sportiva 'Vicenza che corre';
- Giornata sulla neve a Folgaria
- Gare di atletica leggera (Fase d'Istituto);
- Gare di atletica tra scuole cattoliche
- Torneo di Tennis tavolo;
- Torneo giochi di squadra fra Scuole cattoliche della città di Vicenza.

5.3.9 PROGETTO PROSSIMITÀ

I Care: mi interessa, mi sta a cuore ... È l'espressione che Don Lorenzo Milani ha lasciato ai suoi ragazzi come sintesi di quello stile con cui affrontare la vita, con tutte le sue sfide e problematicità, la ricchezza di stimoli e risorse che è stata l'esperienza stessa della scuola di Barbiana. È lo stesso stile che Giovanni Antonio Farina ha proposto e propone, ieri come oggi, per la scuola, come spazio privilegiato in cui l'Illuminare la mente attraverso lo studio, l'approfondimento non solo strettamente disciplinare, ma con un orizzonte ampliato sulle diverse dimensioni dell'uomo e della realtà, è indirizzato a formare il cuore di donne e uomini che stanno crescendo.

L'Istituto omnicomprensivo a partire dalla sua vocazione di scuola cattolica e di scuola Farina vive la missione educativa attraverso la formazione della persona nella sua totalità e integrità, avendo particolarmente a cuore l'educazione ai valori cristiani e sociali.

La cura della dimensione valoriale della persona si realizza attraverso la testimonianza e soprattutto la sperimentazione degli stessi valori.

Il Progetto "I care" vuole essere l'espressione di questo stile educativo in cui i valori portanti sono quelli dell'attenzione all'altro nei suoi bisogni, della prossimità come dono di sé all'altro, della condivisione e della corresponsabilità del Bene comune, dell'impegno civile, nella forma del volontariato.

Tale formazione si realizza nell'arco dell'intero ciclo scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado, secondo un criterio di gradualità e di rispetto dei tempi di crescita.

Obiettivi formativi:

- aiutare i ragazzi ad accorgersi degli altri;
- aiutare i ragazzi a farsi vicini ai loro compagni per accoglierli nella loro diversità.

Attività:

- animazione casa di riposo suore anziane (Infermeria): Mese di febbraio – 2 ore – (classe 1 Media)
- Visita conoscenza del Presidio Riabilitativo Villa Maria di Vigardolo: Mese di aprile – 2 ore (classi 2 m A e 2 m B)
- Incontro testimonianza con gli amici del Farina sull'India e l'America latina: Mese di marzo – 2 ore – (classi 3 m A e 3 m B)
- Raccolta vestiti usati in collaborazione con l'Associazione Humana
- Giornate formative: Educazione dei sentimenti

5.3.10 ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Oltre ad un regolare ripasso che l'insegnante prevede alla conclusione di ogni unità di apprendimento, durante il corso dell'anno si organizzano lezioni pomeridiane di rinforzo per i ragazzi più deboli in alcune discipline.

In casi di effettiva difficoltà di apprendimento, la famiglia concorda con la scuola un recupero individualizzato; in questo caso la scuola offre la disponibilità dell'ambiente.

5.3.11 USCITE, VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Essi rientrano nella progettualità della scuola come momenti formativi sia sul piano culturale che relazionale e hanno come obiettivo la conoscenza del territorio e di altre realtà.

Le uscite si realizzano nella mattinata, nell'ambito di una o più discipline in luoghi significativi della città e della provincia, perché la conoscenza teorica sia supportata dall'esperienza diretta. Infatti Vicenza è luogo storico, dal periodo romanico al paleocristiano, dal glorioso secolo palladiano fino alla resistenza antifascista.

Esse sono comunicate alle famiglie di volta in volta, ma il consenso dei genitori è richiesto d'ufficio all'atto dell'iscrizione alla prima classe.

Secondo l'opportunità la scuola organizza inoltre la **"gita scolastica" di classe**, fuori della provincia di Vicenza, sempre coerente con qualche aspetto culturale disciplinare. Di questa si chiede l'autorizzazione specifica alla famiglia.

Secondo il Regolamento, trattandosi comunque di attività curricolare, la partecipazione è obbligatoria, salvo motivi particolari.

Ogni "gita" è predisposta secondo un progetto, che illustri finalità ed obiettivi, nonché modalità operative.

In terza media è prevista una gita più lunga (di 3/4 giorni) in Francia, di modo che i ragazzi possano praticare la seconda lingua appresa – o in una regione italiana.

5.4 ATTIVITÀ INTEGRATIVE OPZIONALI

5.4.1 I LABORATORI POMERIDIANI

I laboratori sono opportunità a scelta e opzionali per imparare divertendosi, consolidare le proprie capacità e socializzare con compagni e compagne nuove.

Quest'anno saranno attivati **quattro laboratori** definiti e ricercati in **un'ottica di orientamento**. Ogni ragazzo potrà scoprirsi o riscoprirsi *nelle aree linguistica, motorio-sportiva e artistica*.

LABORATORIO DI SPAGNOLO
<i>In questo corso di spagnolo i ragazzi si approcceranno alla lingua spagnola in modo pratico e laboratoriale. Oltre alla conoscenza della lingua si darà ampio spazio alla cultura spagnola. Si alterneranno quindi momenti di gioco didattico a laboratori di cucina e di flamenco.</i>
LABORATORIO MULTISPORT
<i>I ragazzi per la prima volta si troveranno a far parte di una squadra ad hoc con compagni e compagne di età e classi diverse. Si organizzeranno squadre alle quali gli stessi ragazzi dovranno dare nome e logo. Nei pomeriggi si susseguiranno gare a squadre con un unico obiettivo: arrivare primi in classifica per vincere il premio finale!</i>
LABORATORIO DI LATINO
<i>Il laboratorio si struttura come una full immersion per comprendere l'origine della lingua italiana e approfondirne la struttura sintattica. È stato pensato e strutturato come un percorso di consolidamento delle competenze grammaticali della lingua italiana e, contestualmente, un'introduzione ai contenuti di base della lingua latina. Il tentativo è quello di far avvicinare l'adolescente ad una nuova disciplina, stimolandolo innanzitutto a livello motivazionale e offrendogli alcuni strumenti per affrontare con maggiore serenità l'approccio al latino nella scuola secondaria di secondo grado.</i>
LABORATORIO ARTISTICO
<i>Laboratorio per conoscere ed esprimere le proprie emozioni in chiave artistica.</i>

5.4.2 IL PROGETTO DI STUDIO POMERIDIANO

Costruiamo con e per i ragazzi uno spazio di apprendimento.

Una scuola che educa per la vita

Il Progetto dello Studio pomeridiano è parte integrante dell'offerta formativa per la Scuola Secondaria di I Grado.

I ragazzi hanno la possibilità di vivere la scuola come ambiente che li accompagna nella crescita.

✧ *Apprendere ad apprendere*

Lo studio pomeridiano è uno spazio nel quale i ragazzi potranno imparare ad apprendere, fino ad arrivare a costruire il proprio metodo di studio.

Il raggiungimento di tale obiettivo chiede disponibilità alla sperimentazione, pazienza, costanza e tempi personalizzati: è un cammino lungo che impegna i ragazzi per tutto il corso della Scuola Secondaria di I grado.

Avranno la possibilità di conoscere e provare semplici strumenti che stimolino la capacità di organizzare l'uso dei materiali, del tempo e dello spazio.

I tempi di studio avverranno in gruppi misti guidati da un tutor.

✧ *Un approccio personalizzato*

Per accompagnare in modo mirato il cammino dei ragazzi curiamo il confronto tra gli insegnanti e i tutor pomeridiani. Dopo un primo periodo di conoscenza e osservazione verranno date indicazioni su modalità mirate per cammini personalizzati.

In questo caso potrebbe esserci una richiesta di contributo che sarà determinata in seguito.

✧ *Il pranzo*

Mangiare insieme è un'occasione di conoscenza reciproca, educa al rispetto di ritmi di ciascuno e alle regole del vivere insieme.

I ragazzi possono accedere al servizio mensa della scuola effettuando la prenotazione tramite registro online.

✧ *I tempi educativi*

La cura dei tempi educativi allena i ragazzi alla capacità di organizzare il proprio tempo, in particolare quello finalizzato allo studio.

Il pomeriggio è così organizzato:

13.30 - 14.00 Pranzo

14.00 - 14.30 Spazio Ricreativo

14.30 - 16.30 Studio Pomeridiano

5.4.3 CORSI SI STRUMENTO MUSICALE

Le attività musicali proposte dall'Istituto hanno la finalità di promuovere la partecipazione attiva degli alunni all'esperienza della musica nel suo aspetto di espressione e comunicazione. Essi sono innanzi tutto un momento educativo.

La partecipazione alle diverse attività:

- avvicina l'alunno allo studio dello strumento;
- stimola la capacità di concentrazione;
- rafforza la consapevolezza di se stesso e nelle proprie capacità
- contribuisce alla maturazione espressiva e comunicativa degli alunni;
- educa all'uso di uno dei mezzi essenziali della comunicazione, quello sonoro;
- contribuisce all'affinamento del gusto estetico.

I corsi strumentali attivati dall'Istituto rappresentano un'opportunità per gli alunni per iniziare lo studio di uno strumento musicale, scelto fra quelli proposti (chitarra, batteria, flauto dolce, clarinetto, pianoforte e tastiera).

Negli ultimi anni si è sperimentata una collaborazione con l'associazione musicale, **Pantarhei** (www.pantarheivicenza.com), molto attiva nel territorio, della quale ci ha colpito l'approccio generale all'insegnamento della musica e le esperienze di qualità formativa promosse a molti livelli. Il motto dell'associazione "Non c'è bambino senza talento, tutto dipende dall'educazione" ci trova convergere in un'idea di musica come disciplina per appassionare i bambini e per far emergere le loro qualità.

Abbiamo quindi stretto una convenzione, affidando gli aspetti organizzativi e di gestione economica all'associazione. I corsi hanno la necessità di una partecipazione continuativa e responsabile degli allievi per poter garantire una continuità didattica e un risultato finale.

5.5 VERIFICA E VALUTAZIONE

I contenuti e le metodologie didattiche rientrano nella pianificazione annuale di ogni insegnante e sono relativi alle Indicazioni vigenti della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Pur nella ricerca e attivazione di strategie metodologiche diversificate, per suscitare la motivazione allo studio degli alunni, alcuni stili di insegnamento sono consolidati dall'esperienza.

Essi sono: lezione frontale, lavoro di gruppo, apprendimento cooperativo, discussioni, confronto, avvio all'autovalutazione, compiti di realtà.

Ogni progetto è finalizzato alla motivazione allo studio e all'acquisizione del gusto della cultura attraverso modalità diverse: di approfondimento, di approccio operativo, di esperienza, e al successo scolastico, secondo il percorso formativo dell'alunno.

L'esito delle varie attività viene verificato nella sua bontà o nelle sue carenze attraverso:

- questionari strutturati e relazioni scritte;
- colloqui individuali e di gruppo;
- la valutazione in sede di Collegio Docenti e di Consiglio d'Istituto;
- la risonanza extrascolastica, se si tratta di concorsi o di progetti collegati col territorio.

5.5.1 CRITERI GENERALI PER LA RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Al fine di consentire una valutazione quadrimestrale oggettiva, gli insegnanti si avvalgono dei seguenti strumenti di osservazione:

- prove orali, di ascolto, di comprensione e di esposizione;
- questionari;
- prove scritte, grafiche e pratiche;
- griglie che permettano l'osservazione sistematica delle abilità, delle competenze e del livello di autonomia raggiunto da ogni singolo alunno;
- momenti di confronto e scambio con i genitori degli alunni.

Nella valutazione bimestrale, quadrimestrale e finale, attraverso la raccolta sistematica e continuativa di informazioni, l'insegnante tiene in considerazione i seguenti elementi:

- il livello di partenza e il processo di apprendimento, tenendo conto dell'età e del lavoro nell'intero periodo scolastico;
- l'impegno, la partecipazione e la continuità applicativa nel lavoro;

- la capacità di organizzare il lavoro in modo autonomo relativamente agli obiettivi formativo - didattici;
- i risultati delle prove scritte, grafiche e orali svolte in classe e a casa;
- il progressivo raggiungimento degli obiettivi di ogni disciplina;
- le competenze e capacità conseguite;
- il processo di crescita e maturazione globale dei ragazzi.

5.5.2 DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

Le verifiche scritte vengono normalmente consegnate alla famiglia, come anche i risultati delle prove, orali e pratiche dell'alunno, in modo da garantire una comunicazione costante ai genitori delle verifiche degli apprendimenti.

Le stesse valutazioni sono riportate nel registro online.

Altri mezzi di comunicazione della valutazione, adottati dalla scuola, sono le **schede bimestrali**, che si consegnano:

- a fine novembre, relativamente al periodo settembre – ottobre – novembre;
- ad aprile, relativamente al periodo febbraio – marzo.

Tali schede riportano una griglia di indicatori per quanto riguarda:

- l'ambito comportamentale (rapporti con compagni ed educatori, partecipazione)
- l'ambito cognitivo (interesse e impegno, metodo di studio, apprendimento qualitativo e quantitativo)
- inoltre ogni docente indica un voto espresso, in decimi, sui processi di apprendimento della sua disciplina.

Nel quadrimestre vengono consegnate le **Schede Personali**, in cui sono indicati i voti delle materie e un profilo che il Consiglio di Classe stila in maniera descrittiva, tenendo conto dei criteri presi in considerazione nella stessa scheda bimestrale.

5.5.3 ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

È un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del ciclo.

Per sostenere l'Esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studi.

L'Esame di Stato si articola in tre prove scritte, predisposte dalle singole commissioni d'esame, e in un colloquio pluridisciplinare.

All'esito dell'esame di Stato concorrono il giudizio di idoneità (ossia il voto di ammissione all'esame) gli esiti delle prove scritte (prove di italiano, matematica, inglese e francese) e la prova orale. Il voto finale è costituito dalla media matematica tra il giudizio di ammissione e la media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove scritte e nel colloquio orale, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5".

5.5.4 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del percorso della Scuola secondaria di primo grado viene rilasciata per ciascun alunno la certificazione delle competenze acquisite. Tale documento, redatto sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, ha lo scopo di attestare le competenze raggiunte dallo studente così da favorire una comunicazione più dettagliata tra i diversi livelli di Scuola.

La certificazione di ogni competenza è l'esito di una costante osservazione, documentazione e verifica attuata da tutti i docenti nelle proprie ore di lezione; questa perciò non corrisponde necessariamente alla valutazione delle singole materie riportata sulla scheda di valutazione che comprende anche aspetti di crescita complessiva degli alunni.

5.6 ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA SCUOLA

La struttura organizzativa dell'Istituto vede figure e organismi funzionali all'efficienza del servizio e al conseguimento degli obiettivi educativi; i loro compiti specifici sono esplicitati nella Carta dei Servizi. Essi sono:

- Consiglio di Istituto
- Staff di Presidenza
- Collegio dei docenti
- Consiglio di classe
- Coordinatore di classe
- Comitato Genitori

5.6.1 FORMAZIONE DELLE SEZIONI E ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI

Per la formazione delle classi i criteri generali sono stabiliti dalla Direzione dell'Istituto.

Sono accettate le iscrizioni, dopo un colloquio con la famiglia e lo studente. Gli inserimenti di alunni provenienti da altre scuole sono valutati dal Preside, dalla coordinatrice e dal collegio dei docenti.

Le classi sono miste e formate da un numero non superiore a 25 alunni.

Il Preside con la Coordinatrice elabora un piano organico di insegnamento. La docenza delle varie discipline è assegnata, nel rispetto dei contratti vigenti, secondo i criteri della condivisione educativa, della professionalità, della collaborazione, della continuità educativo-didattica ed eventuali necessità d'Istituto.

5.6.2 RISORSE MATERIALI, REGISTRO ELETTRONICO, LABORATORI E STRUMENTI

La Scuola Secondaria di Primo Grado fa parte dell'edificio scolastico "FARINA": è la stessa sede scelta dal Fondatore San Giovanni Antonio Farina nel lontano 1836. Essa è dunque la "Scuola Madre", inserita nel complesso della Casa Madre della Famiglia Religiosa che la gestisce, il che favorisce la memoria storica di essa, la conoscenza dell'eredità educativo-pedagogica del suo Fondatore e il senso di appartenenza.

L'edificio è ampio e spazioso; le aule e gli ambienti vari sono luminosi e confortevoli, dotati delle

attrezzature necessarie ed utili alle diverse attività scolastiche.

In particolare si segnalano:

- *Aula delle Attività artistiche* per l'educazione all'espressività e all'immagine;
- *Aula di Musica per l'educazione all'ascolto musicale, al suono e al canto*;
- *Biblioteca* fornita di nuovi libri di letteratura per ragazzi e libri di Narrativa classica; disponibile per prestiti, consultazione di libri e laboratori di ricerca per singoli e gruppi classe.

Si segnalano anche alcuni ambienti della Scuola secondaria di secondo grado, usufruibili anche dagli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado, secondo la necessità o per affrontare la realizzazione di alcuni progetti:

- *Palestra* interna ed esterna (scoperta) per le attività curricolari ed extracurricolari;
- *Laboratorio di Informatica* per offrire la possibilità di avviare e affinare le competenze tecniche degli allievi. Il Laboratorio è collegato ad internet;
- *Aula Magna* per Assemblee d'Istituto, conferenze, colloqui con i genitori ed attività didattiche varie;
- *Ambulatorio medico* per visite mediche e pronto soccorso.

Il supporto dell'attività didattica è costituito da attrezzature e materiali adeguati: computer – fotocopiatrice – televisore – videoregistratore e lettore Dvd – audioregistratori – LIM – strumentario musicale – attrezzi ginnici – carte geografiche – mappamondi.

La scuola da alcuni anni ha adottato l'uso del registro elettronico. Dopo la pandemia è rimasta attiva la piattaforma Teams di Office 365, che viene utilizzata per l'invio delle attività assegnate per casa e per i colloqui con i docenti, oltre a tante altre attività legate all'utilizzo dello strumento digitale.

5.6.3 LE RISORSE UMANE

L'Istituto considera come prioritarie le Risorse umane: Bambini – Docenti - Genitori - Personale di collaborazione quali componenti della "comunità educante"

LE ALUNNE E GLI ALUNNI

Gli Alunni sono "risorsa in quanto ragione d'essere della scuola": essi sono sollecitati ad essere protagonisti della loro crescita. Sono in primis "risorsa in quanto ragione d'essere della scuola". essi sono sollecitati ad essere protagonisti della loro crescita, ad assumere responsabilità nelle varie attività, ad essere propositivi nelle iniziative.

I DOCENTI

I Docenti sono "risorsa qualità", in base alla loro qualifica, abilitazione e professionalità, che esprimono nelle attività didattiche ed extracurricolari.

Essi sono responsabili dell'attività didattica; sono corresponsabili dei Progetti deliberati dagli Organi Collegiali preposti, cui partecipano; sostengono e promuovono progetti e iniziative al fine di rendere più significativo l'ambiente scuola, sia per i bambini che per i genitori.

Gli insegnanti sono tutti in possesso dei titoli richiesti dalla legislazione scolastica, partecipano regolarmente ad incontri e corsi di aggiornamento per affrontare con competenza le esigenze di innovazione della scuola.

Per favorire ulteriormente l'aggiornamento dei Docenti, la scuola mette a disposizione in ambiente adeguato, riviste specializzate, pubblicazioni e sussidi vari, la biblioteca, la videoteca e l'accesso ad Internet per motivi strettamente didattici.

I docenti curano in modo particolare il rapporto con i genitori e le famiglie, nelle modalità previste dal calendario scolastico e dal regolamento interno.

LE FAMIGLIE

Sono "risorsa collaborativa", in quanto primi responsabili dell'educazione, sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni; la loro partecipazione attiva è necessaria per conseguire gli obiettivi formativi e didattici che la scuola si propone.

Secondo il Regolamento degli Organi Collegiali d'Istituto, essi

- Partecipano alle **Assemblee di classe**;
- Partecipano, in quanto eletti, ai **Consigli di classe**;
- Partecipano, **in quanto eletti al Consiglio d'Istituto**;
- Possono costituire il **Comitato Genitori**, che ha una funzione di collaborazione attiva con la scuola

I Genitori dell'Istituto FARINA si riconoscono nei principi statutari dell'AgeSC (Associazione Genitori Scuola cattolica) e aderiscono alla Associazione, che sostiene a livello politico il riconoscimento della scuola pubblica paritaria non statale e collabora con la scuola in varie attività.

Anche per i Genitori sono previsti incontri di socializzazione, collaborazione e formazione al loro compito formativo, non facile soprattutto nel contesto sociale attuale.

D'altra parte, il compito educativo della scuola non può avere esito positivo se non trova riscontro in famiglia, almeno a livello di principio e di condivisione di alcuni valori umani e cristiani fondamentali.

Per questo motivo, la scuola, in stretta collaborazione con l'AGeSC realizza:

- Incontri di spiritualità e formativi relativi all'educazione alla salute e alla prevenzione, alle problematiche della vita familiare, a tematiche di etica
- Partecipazione a manifestazioni pubbliche in cui sia significativa la presenza dei genitori AGeSC, sia a livello provinciale, sia regionale o nazionale
- Festa di inizio e fine anno
- Altri incontri ricreativi e di socializzazione.

IL PERSONALE di COLLABORAZIONE

Il personale di collaborazione per: Segreteria - Portineria - Pulizie - Mensa – Assistenza – contribuisce al funzionamento efficiente e all'efficacia educativa della scuola; inoltre concorre a favorire un clima accogliente e sereno, in cui ciascuno si senta in casa propria e insieme responsabile dell'altro.

Anche questo personale è scelto con cura dal Gestore, secondo le esigenze e le caratteristiche proprie della scuola.

L'assunzione avviene con regolare contratto AGIDAE, sia full time che part time.

5.7 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

SITUAZIONI POSSIBILI		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
1°SCENARIO: ripresa delle attività in presenza con i gruppi classe	ORARIO SCOLASTICO	30 ore settimanali / 6 ore al giorno per 5 giorni a settimana (7.45 - 13.30)
	MODULO ORARIO	Ore di 55 minuti
	DDI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo del materiale multimediale a supporto dei libri di testo. • Eventuale utilizzo degli strumenti forniti dalla piattaforma Microsoft Office 365 (es: <i>Forms</i>) Lezioni in diretta per 15 – 18 ore settimanali
2° SCENARIO Sospensione delle attività didattiche in presenza per chiusura della scuola/di una classe/di una sezione Attivazione DIDATTICA A DISTANZA	ORARIO SCOLASTICO	Ore di 45 minuti
	MODULO ORARIO	<ul style="list-style-type: none"> • Uso della piattaforma scelta per le lezioni in diretta e per l'invio di lezioni video registrate. • Ulteriore materiale e indicazioni di approfondimento (dai materiali degli e-book di testo o da altre fonti) fornito attraverso la piattaforma Teams. • Uso della piattaforma scelta per il colloquio live con i genitori che lo richiedano. • Educazione digitale
	DDI	Possibilmente 30 ore settimanali (in caso di impossibilità si concorderà un piano di lavoro personalizzato)
3° SCENARIO Quarantena per singoli studenti/gruppi di studenti	ORARIO SCOLASTICO	Ore di 55 minuti
	MODULO ORARIO	Collegamento con la classe tramite Teams e prosecuzione dell'attività con il resto della classe in presenza. Stesse attività del primo scenario.

5.8 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto promuove il **dialogo con le strutture presenti nel territorio**, collaborando per la realizzazione dei progetti sopra elencati e di altri che lungo l'anno vengono proposti dall'Assessorato all'Istruzione, dal CSA, da altri Enti culturali.

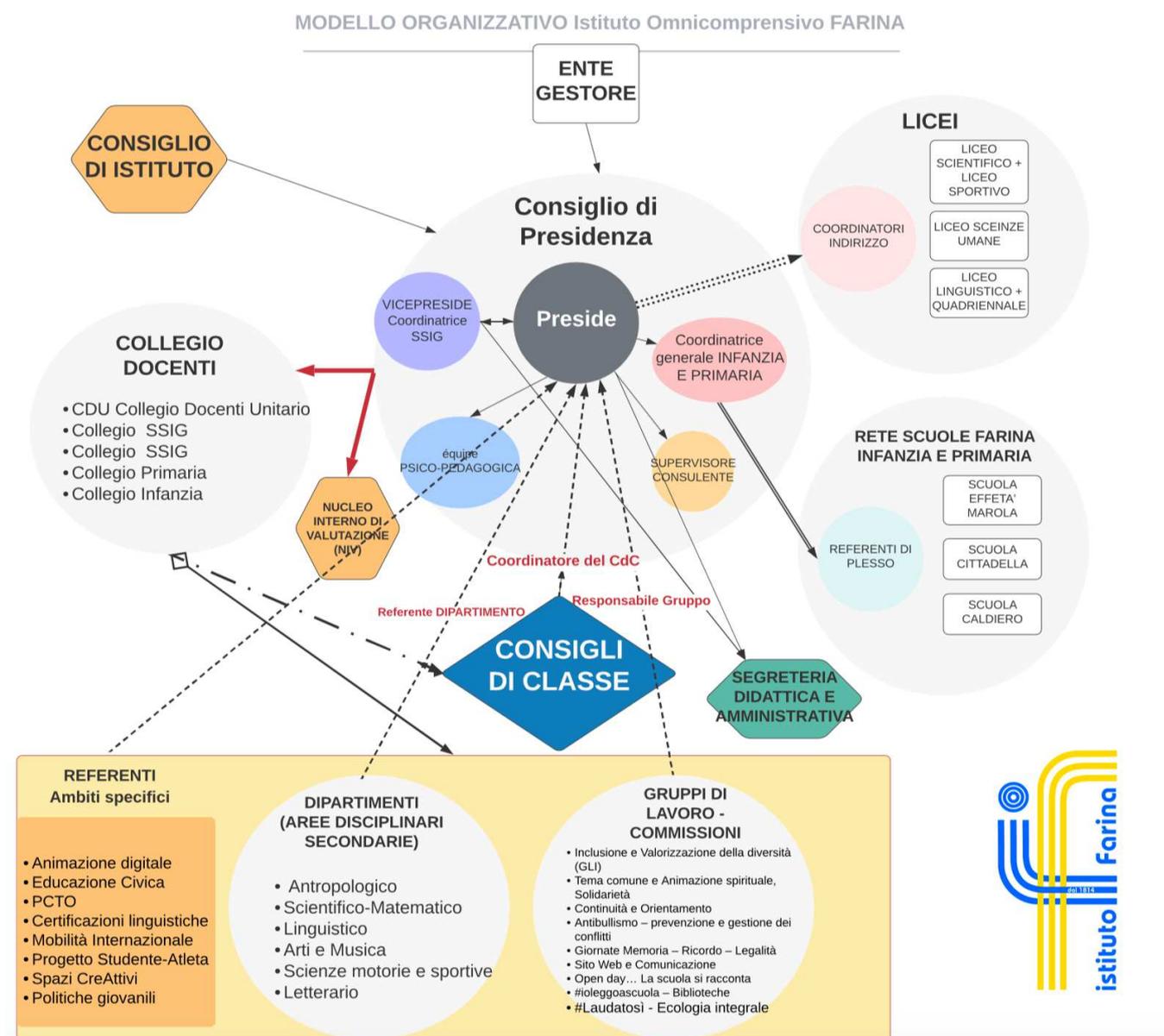
Essi sono selezionati e realizzati secondo il ritmo di crescita della classe e la coerenza con i programmi delle varie discipline.

La Scuola favorisce inoltre la partecipazione degli alunni alle manifestazioni culturali offerte dalla città, nel rispetto della programmazione curricolare del Consiglio di classe. Considera parte integrante dell'offerta formativa la partecipazione a concorsi proposti da strutture educative del territorio, come momento significativo di esperienza e orientamento.

La nostra Scuola fa parte dell'**Orienta insieme**, una rete di scuole vicentine che si occupa di orientamento scolastico. L'attività e le iniziative per l'orientamento, a cui sono invitati gli alunni e i loro genitori, si possono trovare nel sito della rete, www.orientainsieme.it.

Per l'adempimento dell'obbligo scolastico oltre la scuola Secondaria di Primo Grado, secondo la legislazione vigente, l'Istituto Scolastico FARINA offre la continuità formativa nella scuola Secondaria di Secondo Grado col Liceo Linguistico, Scientifico (e Scientifico sportivo) e delle Scienze Umane.

6. IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI ISTITUTO



7. PRIORITÀ E TRAGUARDI PER LE SCUOLE DEL PRIMO CICLO FARINA – TRIENNIO 2022-2025 (DESUNTE DAL RAV)

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Innalzare i livelli delle competenze nell'ambito linguistico e logico matematico.	Innalzare gli esiti delle prove standardizzate per le classi II e V primaria e III della scuola secondaria di primo grado riportandoli nelle medie nazionali.
OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI	
<ul style="list-style-type: none"> Ambienti di apprendimento 	

Differenziare la prassi didattica ordinaria attraverso l'utilizzo di differenti spazi, ambienti, strumenti e metodologie di lavoro

- **Continuità e orientamento**

Incrementare le attività di lavoro comune tra docenti e classi di grado scolastico differente

- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la partecipazione a percorsi formativi e di ricerca/azione relativi alla didattica della lingua italiana (comprensione del testo), della matematica e della lingua inglese

- **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuare il curricolo di Istituto con particolare attenzione alla interdisciplinarietà dei saperi e alla didattica per competenze.

Incrementare i momenti di progettazione comune tra team docenti, docenti dei dipartimenti, lavoro per classi parallele.

Proseguire il lavoro di aggiornamento e rielaborazione sulla valutazione formativa (strumenti di osservazione, rubriche di valutazione, strumenti di autovalutazione, compiti di realtà, autobiografie cognitive...)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITÀ

Progettare e valutare per competenze chiave con particolare attenzione alla consapevolezza negli studenti dei valori e delle regole della convivenza civile.

TRAGUARDI

Realizzare percorsi didattici (dalla progettazione alla realizzazione e valutazione) condivisi da tutto il Collegio Docenti su almeno una competenza personale, una competenza sociale ed una metodologica (imparare ad imparare). Ogni docente attuerà con i propri alunni almeno uno dei percorsi proposti e approvati dal Collegio Docenti.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI

- **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzare corsi sulle tre competenze scelte

- **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare un curricolo verticale per ogni competenza scelta

- **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare riunioni in gruppi di lavoro con la finalità di realizzare percorsi di sviluppo sulle competenze personali, sociali e metodologiche (imparare ad imparare) per gli alunni.

- **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire una rubrica di valutazione per ogni competenza scelta per entrambi gli ordini di scuola.

Suaviter et Fortiter

L'istruzione,

se non è riscaldata

dall'amore,

non basta ad educare

San Giovanni Antonio Farina